

Bio-bibliografia di Mons. Siro Silvestri

(† 14 giugno 1997)

Confesso di accingermi con trepidazione a tracciare, seppur per sommi capi, il profilo biografico di S. E. Mons. Siro Silvestri, Vescovo di Foligno (1955-1975), quindi promosso a La Spezia-Sarzana-Luni (1975-1989). E' stato il vescovo che mi ha ordinato presbitero e che mi ha seguito nei primi anni di sacerdozio, spronandomi -cosa del resto che aveva fatto e ha continuato a fare con tutti i sacerdoti di recente ordinazione- ad impegnarmi, dopo un'adeguata preparazione scientifica, anche nel settore culturale che mi fosse più congeniale; lo fece con la stessa lettera con cui, un mese dopo l'ordinazione, mi comandò, come parroco, a Colfiorito.

Si aggiunga che il presente studio non va oltre un primo approccio, anche perché molta parte del materiale è manoscritto e, per le norme canoniche, non può essere ammesso alla consultazione e alla divulgazione prima del tempo dovuto.

1 – La formazione

Nato ad Ameglia, il 15 ottobre 1913, da Luigi Silvestri, marinaio in servizio presso un piroscafo di lungo corso e Amelia Perugna, casalinga -una famiglia "cattolica dal massiccio fondamento cristiano apostolico romano"- Siro fu battezzato il 14 novembre successivo, nella sua parrocchia di S. Vincenzo M. dove poi, il 16 giugno 1918, gli fu amministrata la cresima¹.

A tredici anni, terminati i corsi elementari, entra nel seminario vescovile di Sarzana e vi compie gli studi ginnasiali. Conseguita poi, nel luglio 1934, la maturità al Liceo 'C. Colombo' di Genova, il 22 dicembre dello stesso anno, riceve la sacra tonsura. Iniziati gli studi teologici, il 21 dicembre 1935, gli vengono amministrati i primi due ordini minori (ostariato e lettorato) e il 6 giugno, dell'anno successivo, gli ultimi ordini minori (esorcistato e accolitato). Giunto al terzo anno di teologia, il 21 maggio 1937, fu ammesso a fare la professione di fede e il giorno successivo ricevette il suddiaconato. Quindi, a distanza ravvicinata, il 18 dicembre dello stesso anno fu ordinato Diacono e, il 31 successivo, sacerdote².

A ordinarlo fu il vescovo diocesano Mons. Giovanni Costantini il quale, pur avendo il candidato al sacerdozio compiuto l'età richiesta dai canoni, tuttavia era ancora al IV anno di teologia, per cui bisognava chiedere la dispensa dal can. 976, § 2, come di fatto fece. Due le motivazioni addotte dall'Ordinario:

«vi è urgente bisogno di un sacerdote per la celebrazione quotidiana della s. Messa nella cappella del Seminario e per la messa domenicale in una parrocchia vicina a Sarzana. A questo motivo si aggiunge pure che il Silvestri ha il padre che fa il servizio in un Piroscalo di lungo corso e che, dopo le feste natalizie, difficilmente potrà trovarsi in famiglia in occasione dell'ordinazione»³.

In ciò il vescovo non faceva altro che avallare le motivazioni addotte dall'Ordinario, messe per iscritto nella lettera inviategli il 3 novembre 1937. Qui però emerge un dato che va rimarcato: lo zelo di Silvestri per i suoi compagni seminaristi. Ecco infatti quanto, tra l'altro, ebbe a scrivere al suo vescovo:

«tutte le sere, quando domando a Mons. Rettore chi è che dice la messa l'indomani, lo trovo sempre in imbarazzo e a mala pena e dopo molto cercare, anche fuori del Seminario, si trova un sacerdote il quale molte volte, per precedenti impegni, deve fare spostamenti nell'orario che, sebbene piccoli, disturbano la regolarità consueta. Mi pare che, dando la messa a me, tutti questi inconvenienti sarebbero evitati. Vorrei pregare l'Ecc. Vostra a voler richiedere la dispensa a Roma. Forse trattandosi di uno solo e non avendo io bisogno che della dispensa di un paio di mesi di studio, si potrà ottenere. Così vedrei risolte anche tutte le mie questioni famigliari, rendendo felici i miei genitori e i miei cari tutti»⁴.

¹ E. PUTTI, *S. E. Mons. Siro Silvestri vescovo di Foligno*, in "La Voce del Seminario", XXV/5 (Settembre-Ottobre 1955). *Numero speciale in omaggio a S. E. Mons. Siro Silvestri*, 3-9, ibidem, 3s.

² Puntualmente, il 31 dicembre 1987, Mons. Silvestri celebrò il suo giubileo sacerdotale, dandogli la solennità dovuta per siffatte ricorrenze. Tra gli omaggi, gli fu particolarmente caro il componimento poetico, in latino, di Lino Crovara (docente di latino greco e patrologia al seminario diocesano, Sarzana) *Sirus Silvestri, Hanc flosculorum corollam ne dedignetur spendidior ac perennior donandus*.

³ 'Beatissimo Padre', del 6 novembre 1927, La Spezia, Archivio della Curia vescovile, Cancelleria, Cartella 'Siro Silvestri', lettera dattiloscritta, velina.

⁴ 'Eccellenza, credo' del 3 novembre 1927, La Spezia, Archivio della Curia vescovile, Cancelleria, Cartella 'Siro Silvestri', autografo.

2 - Mansioni in diocesi

Nominato, nell'ottobre 1938, vicerettore del seminario, fu inviato da Mons. Costantini a seguire un corso di biblioteconomia alla Vaticana⁵; contemporaneamente si iscrisse all'Università di Pisa dove, nel 1942 conseguì la laurea in matematica e fisica⁶. Contestualmente insegnava matematica, fisica e storia dell'arte nel Seminario di Sarzana e, nel Liceo 'Parentucelli' della stessa città, religione.

Terminati gli studi, insieme agli impegni di insegnamento scolastico, svolse pure altre mansioni, ricoprendo in diocesi vari incarichi ecclesiastici: in primo luogo quello di vicario attuale per la cura d'anime della parrocchia della cattedrale di Sarzana, che tenne dal 1944 al 1945, divenendo poi canonico del Capitolo⁷. Fu anche Assistente della Gioventù maschile di A.C. e poi del Gruppo Esploratori Cattolici di Sarzana, da lui stesso fondato. Quindi, nel 1948, fu nominato Assistente di Zona dell'ASCI e, nel 1952, Assistente del Gruppo Laureati Cattolici, finché, nel marzo 1954, divenne rettore del Seminario vescovile Lunense di Sarzana⁸.

3 - Vescovo di Foligno

Svolgeva da poco più di un anno la funzione di rettore quando, il 21 luglio 1955, fu eletto Vescovo di Foligno⁹. Aveva appena 42 anni, di cui 18 vissuti da sacerdote. Scelse come motto «Pulchrior fides virescat»; questa la descrizione araldica dello stemma:

«D'oro, all'ulivo sradicato di verde; al capo di Luni» (d'azzurro, al crescente sormontato da una stella di otto punte, il tutto d'oro). Il capo di Luni riproduce lo stemma di quella antica città e diocesi e indica il luogo di origine di Sua. Ecc. Mons. Silvestri. L'oro, che forma il campo del blasone del nuovo vescovo, è il più nobile dei metalli usati in araldica e si può considerare come la sintesi di tutte le virtù. Qui sta a significare in special modo la Fede e la Prudenza cristiana. A proposito di quest'ultima virtù, san Giovanni scrive: «suadeo tibi emere a me aurum ignitum probatum, ut locuples fias» (Ap 3,18). L'olivo è noto a tutti come simbolo di pace; ma l'araldica gli attribuisce anche altri significati. Per il suo perenne color verde simboleggia la immutabilità dell'animo sia nella buona che nell'avversa fortuna. Tra le virtù cristiane rappresenta l'umiltà. Nello stemma di Mons. Silvestri l'olivo si riferisce specialmente al motto da lui scelto: «Pulchrior Fides Virescat». San Paolo infatti, parlando appunto della fede (Rm 11,20), scrive «Tu autem fide stas» e prende esempio dell'olivo quando più oltre (Rm 11,24) afferma «insertus es in bonam olivam»¹⁰.

Consacrato il 18 settembre, lo stesso giorno inviò la sua prima lettera pastorale alla Diocesi di Foligno; quindi vi fece l'ingresso il 25 dello stesso mese¹¹.

4 - Visita pastorale e 'riforma' del clero

Giunto in diocesi, cercò di non stare mai in ozio, programmando puntualmente le sue giornate, in modo che mai vi fossero dei giorni senza impegni pastorali. Le prime cure di un pastore dovevano riguardare i malati, i giovani e le istituzioni ecclesiastiche e, in primo luogo, il clero. Il che poi portò Mons. Silvestri a visitare, con frequenza, il seminario minore e quello regionale e a promuovere, annualmente, il Congresso del Piccolo Clero e una gara catechistica

⁵ E. FREGGIA, *Mons. Silvestri e la Biblioteca del Seminario*, in *Foglie sparse*. Note di storia diocesana lunense, seconda edizione ampliata e aggiornata, Sarzana 2002, 17.

⁶ S. SILVESTRI, *I microsismi meteorici*, Tesi di Laurea in Matematica e fisica, Università degli Studi di Pisa, a.a. 1941-1942, di pp. 79 dattiloscritte, Sarzana, Biblioteca Niccolò V, 139/1

⁷ All'epoca, a svolgere la funzione di parroco era lo stesso Capitolo del Duomo; sul rapporto capitolo- parrocchia, vedi E. FREGGIA, *Cenni di storia del Capitolo di Sarzana*, in *Foglie sparse*, 24-26.

⁸ La Spezia, Archivio della Curia Vescovile, Cancelleria, Cartella Silvestri; inoltre «La voce del Seminario» a. XXV/5, 5; E. FREGGIA, *Cenni di storia del Seminario di Sarzana*, in *Foglie sparse*, 3-8.

⁹ Succedeva a Mons. Secondo Chiocca, trasferito a Genova, come ausiliare. Su Mons. Secondo Chiocca (1947-1955) cenni in AA. VV. *Consacrazione episcopale di Sua Eccellenza Mons. Secondo Chiocca, vescovo di Foligno*, Genova 1947; F. MARINI, *I vescovi di Foligno. Cenni biografici*, Vedelago 1948, 72.

¹⁰ La descrizione, datata 18 agosto 1955, è a firma di M. BELARDO, vedi «La Voce del Seminario», XXV/5, prima di copertina; inoltre, in «Bollettino Ecclesiastico». Diocesi di La Spezia, Sarzana, Brugnato, 45 (1975), 10, 202. Sull'antica diocesi di Luni, C. BONFIGLI, *Note di storia diocesana*, ivi, 208-225.

¹¹ Vedi *supra*, *Lettere pastorali*, n. 1: inoltre «Gazzetta di Foligno», a. 70, n. 36 (24 settembre 1955).

diocesana¹². E' in questo contesto che vanno poi lette le periodiche visite alla "Casa del Ragazzo"¹³, alla "Casa della Ragazza"¹⁴, all'Istituto «Palestini»; come anche ai campi estivi delle varie associazioni cattoliche. Stessa la funzione delle visite che volentieri faceva alle scuole cattoliche, ma anche a quelle statali, in occasione di particolari circostanze, come l'inaugurazione dell'anno scolastico, o la pasqua dello studente. Non meno significativo il coinvolgimento dei giovani studenti, alla festa ricreativa che annualmente si faceva presso la Casa di Riposo «Bartolomei Castori», gestita da una delle due Opere Pie di cui, per Statuto, il vescovo di Foligno è presidente; o a quella fatta alla Casa Umbra di riposo, per la quale venivano coinvolti i giovani della FUCI e della G.S. Mentre fu una conseguenza della 'Crociata per la bontà' in mezzo ai giovani, promossa da Pio XII e introdotta in diocesi nel 1959, l'istituzione, nel 1964, del "premio della bontà" patrocinato dalla "Gazzetta di Foligno", inizialmente consegnato a Palazzo Trinci, quindi al Supercinema e infine in Cattedrale¹⁵.

Tutti i settori della chiesa di Foligno dovevano essere oggetto di evangelizzazione; da qui le visite periodiche dagli ammalati dell'ospedale ai monasteri di clausura, la Pasqua nelle fabbriche e nelle Aziende, non disdegnando di fare la stessa pasqua dei Netturbini¹⁶. Non meno significative le visite ai carcerati e persino quelle ai vari coloni della «Opera Pia Bartolomei Castori», di cui, in quanto vescovo di Foligno, era presidente¹⁷. Di tutto ciò egli rende ragione, giornalmente, nel "Diario del vescovo", iniziato a pubblicare sin dalla settimana successiva al suo ingresso in diocesi proseguendolo puntualmente, di settimana in settimana, fino al 1970¹⁸. Vi appare un pastore pienamente immedesimato con il proprio ruolo e tutto dedito a sostenere la causa della riforma nella Chiesa che è appunto la radice e il segreto del suo zelo, nella convinzione, per dirla con Paolo VI, che «l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i

¹² RE, IV/5 (maggio 1957), *4; ivi, IV/11 (novembre 1957), *3; BE I/3 (luglio-settembre 1963), 9. Mentre nella lettera inviata al clero il 25 marzo 1963, così li esortava: "se volete che in Parrocchia e nelle Associazioni interparrocchiali fioriscano delle vocazioni, fate confessare i ragazzi tutte le settimane e fateli accostare alla S. Comunione il più spesso possibile. Penso specialmente ai ragazzi del Catechismo e a quelli delle nostre Associazioni e ai ragazzi del Piccolo Clero", BE I/1 (gennaio-marzo 1963), 5.

¹³ L'Opera, fondata nel 1948 da Mons. Guglielmo Spuntarelli, fu da Mons. Silvestri eretta in "Ente Morale ecclesiastico" nel 1957, a norma del can. 1489 del CJC, RE, IV/11 (novembre 1957), *1-2. Il riconoscimento giuridico si ebbe il 26 marzo 1970, BER I/4 (1970), 42. Infine, l'anno successivo, la 'Casa del Ragazzo' fu eretta in Ente Morale civile, BER II/1 (1971), 46-47. Segue, alle pp. 47-50, lo Statuto. Un primo bilancio sulla fondazione, in *GdF* 91 (1974), 21, 3-5. Sul fondatore, N. PROIETTI, *Mons. Guglielmo Spuntarelli e la Casa del Ragazzo*, Foligno 1991, L. RADI, *Don Guglielmo Spuntarelli*, Mancini e Valeri, Foligno, a cura della Diocesi 1998.

¹⁴ Su quest'opera si veda, M. GIANFORMAGGIO, *Una provvidenziale opera di cui Foligno ha bisogno, La casa della fanciulla*, in *GdF* 72 (1957), n. 8, 3; *La casa della Ragazza trasferita da Spello a Foligno*, in *GdF* 72 (1957), n. 45, 1.

¹⁵ La *GdF* 84 (1968), 1, annunciando la IV edizione del Premio della bontà, ricorda che l'iniziativa, abbinata alla celebrazione della Befana cittadina, fu presa nell'ottantesimo del genetliaco della «Gazzetta di Foligno» e che dal secondo anno il Rotary-Club di Foligno si assunse l'onere di fornire il premio con la somma di £ 1.00.000. In *GdF* 86 (1969), 1, 5 una foto di Mons. Silvestri che consegna il 'Premio della Bontà 1968' a Luigi Paternesi (*alias*, Gigino) per la quotidiana opera di carità da questi svolta presso i bambini malati dell'Ospedale di Foligno". Per l'occasione la Commissione giudicatrice, presieduta dal Vescovo, era costituita dai dott. Tommaso Biondi, dott. Leonello Radi, prof. Antonio Betori, ins. Rita Schoen del Vaso e da Mons. Angelo Lanna, Direttore della «Gazzetta di Foligno». L'annuncio della prossima edizione del Premio della Bontà per l'anno 1969, da tenersi il giorno della prossima festa dell'epifania, in *GdF* 86 (1969), 48, 1.

¹⁶ Ecco quanto si legge in *GdF* a. 73, 20, 3 del 17 maggio 1958: "E' stata celebrata presso il Convento dei PP. Cappuccini di Foligno la tradizionale Pasqua del Netturbino Comunale. S. E. Mons. vescovo ha celebrato la S. Messa e rivolto parole di circostanza ai Netturbini che, all'unanimità, hanno risposto all'invito di passare una serata nell'accogliente colle dei Cappuccini. La viva soddisfazione di tutti è stata manifestata con il desiderio di ritrovarsi ancora tutti uniti nella serenità e fraterna allegria che caratterizza questa riunione di categoria".

¹⁷ Su questo Istituto cittadino, cfr. "Opera Pia" Bartolomei Castori, in *GdF* 71 (1956), n. 28, 2.

¹⁸ Vedi *supra*, sezione III. Apparso inizialmente sulla «Gazzetta di Foligno» dal 1959, il "Diario del Vescovo" fu proseguito sul «Bollettino Ecclesiastico» per poi interrompersi nel 1970 quando, in Umbria, cessati i Bollettini diocesani, subentrò il «Bollettino ecclesiastico ufficiale delle Diocesi della Regione Umbra». Unica lacuna, di cui non sono riuscito a trovare altra spiegazione che una dimenticanza da parte del Direttore della «Gazzetta»: la mancata pubblicazione del diario per la settimana che va dal 27 giugno al 3 luglio 1958 [nel n. 27 dell'anno 73 (1958) compare la settimana dal 20 a 26; nel n. 28, la rubrica "Diario del vescovo" è assente; mentre nel successivo numero il 'Diario' riprende dal 4 luglio].

testimoni che i maestri, e se ascolta i maestri lo fa perché sono testimoni»¹⁹.

Uno dei primi atti di riforma fu la rivisitazione delle vicarie foranee: provvide così a una nuova distrettuazione del territorio della diocesi, che ripartì in cinque vicarie foranee²⁰. Quindi, con un comunicato apparso nella "Rivista ecclesiastica" del marzo 1956, indisse la visita pastorale²¹, emanando apposite disposizioni, all'insegna della semplicità²². La visita ebbe inizio il 15 aprile successivo e si concluse nella primavera del 1958²³.

Mentre la visita pastorale era già in corso, avendo constatato alcune irregolarità, dettava norme per "statue ed immagini nelle chiese", onde porre freno al devozionismo dei fedeli che, credendo di fare cosa buona, avevano ultimamente acquistato per la chiesa "immagini niente affatto confacenti al decoro e alla serietà del culto", facendo così proliferare sugli altari statue e immagini; si aggiungeva che erano statue, "non consentanee al decoro liturgico ed artistico del tempio"; ricordava quindi che "dalle chiese devono essere eliminate le immagini a stampa tanto su carta quanto su tela perché non confacenti alla serietà artistica del tempio", fatta eccezione "per i quadri della Via Crucis, in attesa che possano essere sostituiti con immagini artistiche dipinte o scolpite, o con semplici croci di legno". Infine, avendo rilevato con frequenza "gravi irregolarità per quanto concerne l'amministrazione delle chiese, del beneficio e delle confraternite", disponeva che ogni Ente doveva avere tre libri: il "proprio libro di cassa, secondo le prescrizioni della S. Congregazione del Concilio"; l'inventario di tutti i beni; il registro dello stato patrimoniale, in doppia copia, da depositare questa in Curia. Obbligatoria anche la conservazione delle mappe catastali, degli atti, dei contratti e di quant'altro concerne l'amministrazione di ogni singolo Ente. Disponeva infine, l'uniformità dei registri di battesimi, cresime, matrimoni e morti e l'uniformità dei moduli²⁴.

Nella visita minore, fatta "alla biblioteca e alle letture del parroco", trovò le biblioteche "sfornite di libri indispensabili e soprattutto della Bibbia", nonché l'assenza di buoni libri di meditazione, per cui concludeva: "oggi la cultura è specializzata o non è: un buon sacerdote deve essere specializzato ed aggiornato negli studi ecclesiastici"²⁵. Si comprende così perché, a differenza di altri vescovi dell'Umbria, Mons. Silvestri non solo non ostacolò, ma anzi si attivò perché i suoi giovani sacerdoti proseguissero gli studi nelle Università ecclesiastiche o civili, ponendosi lui stesso come esempio di studente-lavoratore²⁶. Mentre il fatto che, da qualche anno

¹⁹ Paolo VI, 'Evangelii nuntiandi', 41, in *EV*, V, 1634. Indubbiamente, in questo luogo, il pontefice parafrasa san Francesco il quale esortava i suoi frati predicatori ad annunziare la gloria di Dio con l'esempio della vita e la parola, cfr. *Fonti francescane. Scritti, biografie di s. Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi*, Movimento francescano, Assisi 1977, n. 690, 637.

²⁰ Queste le cinque vicarie foranee: vicaria urbana, Spello, Valtopina, Scopoli, Colfiorito, "Rivista ecclesiastica ufficiale per gli Atti della Diocesi di Foligno" (=RE), III/1 (gennaio 1956), *1.

²¹ Il suo predecessore, l'anno prima aveva pubblicato il *Questionario*, per la Visita, che tuttavia non riuscì ad effettuare [RE, II/1 (gennaio 1955), 9-12]. Per le norme e il rito, Mons. Chiocci aveva rimandato alle disposizioni da lui stesso emanate nel 1948 per la Visita della quale tuttavia si conservano solo frammenti ["Bollettino diocesano" ufficiale per gli Atti della Diocesi di Foligno, XXVI/3-4 (marzo-aprile 1948), 78-82].

²² "La sacra Visita deve essere preparata con un corso di predicazione [...] L'interno della chiesa non deve essere apparato. La chiesa deve apparire nella sua realtà. Deve essere preparata tutta la suppellettile. Quella che non fosse presentata si deve ritenere interdotta [...] Tutti i sacerdoti residenti nella parrocchia il giorno della visita devono presentarsi al vescovo. I sacerdoti di altra parrocchia non sono desiderati. Sarà presente il predicatore. A pranzo - sobrio e sollecito - non ci saranno estranei e tanto meno laici. L'orario deve essere osservato con scrupolosità. I chierichetti devono essere preparati nelle cerimonie e presentarsi con proprietà. I canti devono essere curati e preparati. E' ammesso solo il canto gregoriano. Le risposte al questionario devono essere precise e complete. Sono escluse le risposte con un semplice sì o no o simili. La scrittura deve essere chiara e con inchiostro di buona qualità. La scrittura a macchina non è ammessa", RE, III/3 (marzo 1956), *11.

²³ Gli Atti, in tre volumi, sono depositati all'Archivio della Curia Vescovile di Foligno, ma appartengono ancora all'Archivio corrente, cfr. M. SENSI, *Visite pastorali della diocesi di Foligno. Repertorio ragionato*, Foligno 1991, 276.

²⁴ RE, III/8-9 (agosto-settembre 1956), 27-28; RE, III/12 (dicembre 1956), 29-30; RE, IV/5 (maggio 1957), *2.

²⁵ RE, IV/5 (maggio 1957), *2.

²⁶ L'impegno messo da Mons. Silvestri nello studio non si esaurì con il conseguimento della Laurea, presa quando già era sacerdote impegnato in varie attività diocesane; ma continuò anche in seguito. Un risvolto di questo suo continuo aggiornamento culturale è il dottorato 'honoris causa' che il 4 maggio 1956, la Facoltà di Storia dell'Arte della "Académie Internationale Saint Georges de Culture Universelle", la cui sede centrale trovava a Beirut, conferì a

in qua, il clero aveva cominciato ad acquistare mezzi motorizzati lo spinse a scrivere una nota sull'uso moderato di questi mezzi, finalizzati all'attività pastorale, obbligando tutti i sacerdoti, che ne facevano uso, "di essere coperti da una conveniente assicurazione"²⁷. Non meno opportuno il monito che tutti i sacerdoti erano tenuti a fare testamento, ordinando, in più, ai parroci di depositare il testamento olografo in Curia, entro un anno dalla presa di possesso della parrocchia²⁸. E poiché vi erano state richieste di esemplificazioni, faceva pubblicare nella "Rivista ecclesiastica" due specimen di disposizioni testamentarie: la prima riguarda beni che, essendo intestati nei pubblici registri al testatore, richiedono necessariamente la pubblicazione del testamento per il trapasso dei beni; l'altra riguarda invece beni che possono trasferirsi manualmente, senza bisogno di pubblicazione del testamento²⁹. Bisognava quindi pianificare la catechesi per gli adulti. Da qui gli schemi per il catechismo agli adulti, a partire dall'anno pastorale 1957-1958 con tematiche concernenti la dignità della persona umana, la società, la famiglia, la scuola, il lavoro e la dottrina sociale della Chiesa³⁰. C'era poi da rivitalizzare quello strumento di formazione che è la "conferenza dei Casi": fino ad allora si faceva il primo martedì; ne dispose lo svolgimento il primo giovedì di ogni mese, dalle 10 alle 12,30, ordinando che fossero sorteggiati, di volta in volta, tre sacerdoti "per una soluzione sommaria della questione e dei principi su cui si basa" il caso³¹. Mentre nel 1958 veniva istituito un corso di Teologia per laici³².

5 – Sinodo, Missione e Congresso Eucaristico per la 'riforma' della Chiesa di Foligno

Terminata la visita pastorale, Mons. Silvestri, nel marzo 1958, pubblicò lo stato del clero e della diocesi. Questa la situazione, dal punto di vista numerico: un capitolo della cattedrale con 12 canonici effettivi, 6 onorari e 6 mansionari; 59 parrocchie, ripartite in cinque vicarie foranee, tutte coperte dal rispettivo titolare; al seminario minore 69 alunni e ai corsi filosofici e teologici di Assisi, 16 seminaristi. La parte più consistente della popolazione si trovava nella vicaria foranea urbana, con 36.849 anime, distribuita in 26 parrocchie, con 29 sacerdoti. Seguiva, per ordine di grandezza, la vicaria foranea di Spello, con 7506 anime, in 7 parrocchie, con 9 sacerdoti; quindi la Vicaria foranea di Scopoli, con 3444 anime, in 13 parrocchie servite da 12 sacerdoti; la vicaria foranea di Valtopina, con 2592 anime, in 5 parrocchie, e 5 sacerdoti; la più piccola era la vicaria foranea di Colfiorito, il territorio montano della diocesi con 1982 anime, in 8 parrocchie e 6 sacerdoti residenti. A quanto sopra bisogna aggiungere 4 cappellanie curate con 2091 anime. La diocesi, che comprende tre comuni –Foligno, Spello e Valtopina- aveva dunque 52.482 anime e disponeva di 55 sacerdoti secolari. Ma poteva contare anche sull'apporto di quattordici comunità maschili, con una cinquantina di religiosi, di cui 45 sacerdoti. Cinque le comunità femminili di stretta clausura (di cui tre direttamente soggetti alla giurisdizione di Mons. Silvestri: Betlem a Foligno, e Vallegloria e S. Maria Maddalena, a Spello: per questo i loro nomi ricorrono con frequenza nel 'Diario del vescovo') con 134 monache e 21 quelle di vita attiva con 128 suore di cui 119 distribuite in varie opere e parrocchie, per un totale di 262

Mons. Silvestri, cooptandolo, in pari tempo, come membro d'Onore della medesima Accademia. La notizia apparve sulla *GdF* a. 71, n. 20, 1.

²⁷ RE, IV/8-9 (agosto-settembre 1957), *1.

²⁸ RE, IV/11 (novembre 1957), *2

²⁹ RE, IV/12 (dicembre 1957), *6-8

³⁰ RE, IV/12 (dicembre 1957), *2-6

³¹ RE, V/10 (ottobre 1958), *1

³² La prima lezione si tenne il 25 ottobre, cfr. *Corso teologico*, in *GdF* 74 (1958), n. 43, 1. Tre anni dopo il Corso teologico per laici era ben impiantato. Questo il programma del corso, inaugurato il 31 gennaio 1961: *Lezioni di esegesi sul vangelo*, ogni martedì (ore 18,15), docente S.E. Mons. Siro Silvestri; *La teologia del Vangelo*, ogni martedì (ore 18,50) docente Mons. Giovanni Benedetti; *La morale del vangelo*, ogni venerdì (ore 18,15) docente Mons. Dino Tomassini. Nell'ora successiva del venerdì si alternavano i seguenti insegnamenti *Autenticità, integrità, veridicità del Vangelo*, venerdì (ore 18,50) docente d. Agostino Rossi; *Come si organizza una «Domus Cristiana» sul Vangelo*, docente Prof. Lidia Serafini; *Il vangelo come strumento di apostolato*, docente Mons. Angelo Lanna; *Il vangelo nella liturgia*, docente, P. Cirillo Stavel cfr. *GdF* 77 (1961), n. 4, 1.

religiose³³.

Convinto che, per ridare vigore alla comunità, andava fatta una rievangelizzazione, per assolvere alla sua missione di maestro scelse la via della catechesi sistematica, utilizzando, in primo luogo, lo strumento delle lettere pastorali. Dal 1956 al 1958 affrontò così i temi dell'Eucaristia -*La comunione frequente quotidiana*- della fede -*Il malessere dei giovani di fronte alla fede*- della morale, *Il mondo morale dei nostri giovani*. Le suggestioni che gli vennero poi dal Movimento per un "Mondo Migliore" diretto dal gesuita p. Riccardo Lombardi³⁴ lo convinsero della necessità di una Missione diocesana ispirata alla Dottrina del Corpo Mistico, cui dedicò la lettera pastorale del 1959, *Spunti di catechesi sulla dottrina del Corpo Mistico e la Missione Diocesana*. Grazie alla Visita pastorale e al censimento della diocesi, appena fatto, poteva mettere le basi su cui realizzare il progetto di riforma della diocesi:

«La nostra diocesi, pur in una situazione religiosa, morale, politica e sociale abbastanza difficoltosa, può contare sia col clero come nei laici su grandi energie che, mobilitate con criteri più unitari, possono senz'altro assicurare un valido inserimento nel lavoro di riforma collettiva della Diocesi»³⁵.

Contestualmente, dava ragione di come clero, religiosi e laici erano stati formati per dar vita alla missione della quale era stato nominato direttore Mons. Dino Tomassini, e segretari padre Cirillo Stavel e don Alessandro Trecci³⁶.

Mentre era in atto la Missione, uscì, sull'«Osservatore Romano», la conferma della condanna del comunismo che era stata fatta dieci anni prima, con decreto del sant'Offizio (1 luglio 1949)³⁷. All'epoca l'amministrazione civile di Foligno era in mano alle Sinistre e fu probabilmente questa conferma del sant'Offizio a convincere Mons. Silvestri di scrivere una Lettera pastorale su "Comunismo e religione"; quanto appunto fece nel 1960. Un'ulteriore conferma che Mons. Silvestri, nei suoi primi anni di ministero pastorale, ebbe costantemente presente il magistero di Pio XII.

Nel frattempo, nei giorni 6-7-8 luglio 1959, quale ulteriore strumento di riforma, si era tenuto nella chiesa cattedrale una sinodo diocesano: dalla precedente sinodo, celebrata da Stanislao Lucchesi, erano passati ben 135 anni³⁸. La sinodo di Mons. Silvestri, data alle stampe lo stesso anno, è un "repertorio di norme giuridiche", dove è confluita la precedente tradizione legislativa della Chiesa di Foligno, cui però è stata data forma moderna e così fa anche da ponte con le nuove realtà ecclesiali che si profilavano all'orizzonte³⁹. Tra le varie disposizioni, l'obbligo dell'inventariazione della suppellettile ecclesiastica, ma non tutti i sacerdoti vi avevano ottemperato e poiché in diocesi aveva ripreso l'emorragia della suppellettile in disuso, da qui, nel febbraio 1961, l'ordine di provvedere a redigere in duplice esemplare gli inventari della suppellettile sacra e degli Archivi⁴⁰.

Quindi, il 29 marzo 1961, Mons. Silvestri indisse il 2° Congresso Eucaristico Diocesano in preparazione del quale organizzò una capillare predicazione, fatta parrocchia

³³ RE, V/3 (marzo 1958), *1-14

³⁴ Cfr. *Padre Riccardo Lombardi*, a cura di E. CARUSO – R. IARIA, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2005.

³⁵ RE, V/3 (agosto-settembre 1958), pp. III, segue un commento di G. B. GUZZETTI, *ivi*, IV-VI.

³⁶ La Missione iniziò ad operare a partire dal giugno 1961: RE, VIII/10 (ottobre 1961), *1 (programma delle missioni nelle parrocchie con Passionisti e Volontari della Pro Civitate); RE, VIII/11 (novembre 1961), *1. Relazioni in RE, IX/2 (febbraio 1962), *1; RE, IX/5 (maggio 1962), *3

³⁷ Il testo datato 4 aprile 1959 e apparso sull'«Osservatore Romano» è stato riproposto in RE, VI/5 (maggio 1959), *1-2

³⁸ *Acta sinodalia ab ill. et rev. d. d. Stanislao Lucchesi romano Dei et apostolicae Sedis gratia Fulginatum episcopo*, die XXII septembris anno 1824 in ecclesia S. Augustini promulgata in Petri Cathedra Leone XII sedente, Foligno, Tomassini 1825, 19 (1) p. 23 cm.

³⁹ *IX Sinodo della Chiesa di Foligno*. Foligno 6-8 Luglio 1959, Olmo (Perugia), Scuola Tipografica, 1959, 182 (1) p. 24 cm.

⁴⁰ RE, VIII/2 (febbraio 1961), *1.

per parrocchia e accompagnata da “Congressi Eucaristici parrocchiali”⁴¹. Tema del Congresso, “Eucarestia e Famiglia”.

6 – Il costruttore

Nel secondo dopoguerra ci fu la progressiva scomparsa di Foligno antica e rurale – fenomeno del resto comune a tante altre città – con la costruzione di nuove abitazioni civili in aree poste nell'immediata periferia e destinate, fino a qualche anno prima, all'agricoltura; ora queste venivano ‘selvaggiamente’ lottizzate, a motivo del crescente e inarrestabile inurbamento.

Questi fenomeni –fra loro strettamente connessi– diedero origine a una serie di problemi, di anno in anno sempre più preoccupanti, che spinsero Mons. Silvestri ad erigere nuove chiese. La prima fu la vicaria ‘urbana’ del SS. Nome di Gesù, eretta con decreto del 25 marzo 1957 e annessa alla confinante parrocchia di S. Giacomo⁴², quindi riconosciuta civilmente come parrocchia nel 1958⁴³. Fu quindi la volta della nuova vicaria autonoma, intitolata a «Maria SS. Immacolata», in ricordo dell'Anno Mariano celebrato appena tre anni prima⁴⁴; primo parroco fu Mons. Dino Tomassini, poi vescovo di Ischia e infine di Assisi⁴⁵. Terza nuova chiesa fu S. Croce di Limiti a Spello, eretta in parrocchia il 15 novembre 1957⁴⁶ e riconosciuta civilmente l'anno successivo⁴⁷. Quarta chiesa fu S. Giuseppe artigiano creata il primo novembre 1958⁴⁸ e riconosciuta civilmente il 18 novembre 1959⁴⁹. Tenuto conto dell'aumento della popolazione composta da malati, suore personale di servizio, e personale sanitario amministrativo, Con decreto del 9 febbraio 1960 dispose l'erezione a cappellania esente dell'Ospedale civile S. Giovanni Battista⁵⁰. Il 25 marzo successivo eresse la nuova parrocchia della Sacra Famiglia in frazione Casevecchie⁵¹, riconosciuta civilmente nel 1960⁵². E' del 1961 l'erezione della parrocchia di S. Giuseppe in Giove di Valtopina, riconosciuta civilmente l'anno successivo⁵³. Mentre tre anni dopo fu eretta la Parrocchia del Buon Pastore⁵⁴. Risale al 1972 la Nuova Parrocchia di S. Antonio Maria Pucci⁵⁵. In questo settore, a partire dal 1959, Mons. Silvestri ebbe, come suo valido collaboratore, l'arch. Franco Antonelli (1929-1994)⁵⁶.

⁴¹ RE, VIII/3 (marzo 1961), *1-3; RE, VIII/3 (maggio 1961), *1 (nomina di quattro commissioni, studio, tecnico logistica, economica, stampa); RE, VIII/6-7 (giugno-luglio 1961), *1 (inno, libretto dei canti, materiale di propaganda, preghiere); RE, VIII/8-9 (agosto-settembre 1961), *1 (temi del congresso, ivi compresi quelli “che possono orientare gli artisti”); RE, VIII/11 (novembre 1961), *1. In RE, IX/2 (febbraio 1962), *1 (Mostra d'arte sacra, regolamento. Tra i membri della Commissione, l'Arch. Franco Antonelli, membro della Commissione Diocesana di Arte Sacra).

⁴² RE, IV/5 (maggio 1957), *1.

⁴³ RE, V/3 (agosto-settembre 1958), *4.

⁴⁴ La Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria aveva mobilitato le varie diocesi, cfr. RE, VI/5 (maggio 1959), VII-VIII; RE, VI/7-8 (luglio-agosto 1959), I-II.

⁴⁵ RE, IV/10 (ottobre 1957), *1-2.

⁴⁶ RE, IV/12 (dicembre 1957), *1-2.

⁴⁷ RE, V/11 (novembre 1958), *1.

⁴⁸ RE, V/11 (novembre 1958), *2.

⁴⁹ RE, VII/3 (marzo 1960), *1. Il regolamento per appalto-concorso per la sistemazione della facciata dell'erigenda chiesa fu pubblicato in RE, VIII/12 (dicembre 1961), *1-3; B.E., I/1 (gennaio-marzo 1963), 3 (nuovi confini parrocchiali);

⁵⁰ RE, VII/2 (febbraio 1960), *1. Tre anni dopo si ebbe il riconoscimento civile, cfr. BE I/2 (Aprile-Giugno 1963), 1-2.

⁵¹ RE, VII/4 (aprile 1960), 1-2.

⁵² RE, VII/12 (dicembre 1960), *1.

⁵³ RE, IX/5 (luglio-agosto 1962), *1.

⁵⁴ Il decreto di erezione è del 30 novembre 1964 BE, III/4 (ottobre-Dicembre 1965), 1-2. Il riconoscimento civile si ebbe il 9/10/1965, *ivi*, 3.

⁵⁵ La bolla di erezione in, BER III/1 (1972), 46-47.

⁵⁶ L'architetto Antonelli dà ragione della sua collaborazione con Mons. Silvestri in, “Voi siete l'edificio di Dio”. Come si lavorava col vescovo costruttore, vedi GdF a. 90, n. 39, 6. Ivi anche l'elenco delle opere attuate da Mons. Silvestri (per quelle progettate dall'Arch. Antonelli cfr. *infra*, il saggio dell'Arch. Luciano Piermarini. Nuove Parrocchie: S. Maria Immacolata, S. Giuseppe Artigiano, SS.mo Nome di Gesù, Case Vecchie; S. Croce a Limiti,

In questa operazione, dettata soprattutto dal nuovo sviluppo edilizio della periferia di Foligno – e che finì per toccare anche la piana di Spello – furono rivisti i confini di parrocchie, come S. Salvatore, S. Giacomo, S. Maria in campis, S. Venanzo di Uppello e quelli della stessa cattedrale, che risalivano all'età medievale. Furono rivisti anche i confini del S. Cuore, parrocchia di recente istituzione. Mentre per la cattedrale ci fu un'altra innovazione: a norma del *motu proprio* pontificio 'Ecclesiae Sanctae' la Parrocchia di S. Feliciano fu separata dal Capitolo della Cattedrale, che così perse il privilegio di presentare al vescovo il vicario parroco⁵⁷. Completato l'ammodernamento della distrettuazione, ormai pienamente legata al nuovo assetto urbanistico, stanti le difficoltà economiche in cui si muoveva la realtà diocesana, occorreva provvedere a un Ente per le Opere di Culto e di Religione e, a tal fine, Mons. Silvestri nel 1965 eresse l'Ente "S. Feliciano", con una duplice finalità: "promuovere l'insegnamento della religione cattolica ... favorire l'incremento del culto"⁵⁸. A questo Ente che ebbe il riconoscimento civile due anni dopo è legata, ad esempio, la fondazione delle Piccole Sorelle di Maria a S. Silvestro di Collepio, di cui appresso⁵⁹.

7 – Dopo la 'visita ad Limina'

Di quanto sopra Mons. Silvestri dava relazione alla S. Congregazione Concistoriale, consegnando, l'11 dicembre 1961, in occasione della 'visita ad Limina', la relazione sullo stato della diocesi. La congregazione gli rispondeva, un anno dopo, lodandolo per l'impegno messo e per i frutti conseguiti in questo primo quinquennio di episcopato⁶⁰.

Con l'apertura del Concilio Ecumenico (11 ottobre 1962), già a partire dalla fine del 1962 la frenetica attività dei Mons. Silvestri subì un rallentamento a motivo degli impegni romani, come Padre Conciliare. Il Concilio si sarebbe chiuso l'8 dicembre 1965⁶¹, ma già dal 26 gennaio 1964 Mons. Silvestri aveva iniziato la seconda visita pastorale⁶². Per l'occasione i parroci furono invitati a tenere in parrocchia la Settimana Liturgica, "secondo il metodo dell'Opera della Regalità di N.S. Gesù Cristo", mentre la catechesi ebbe come oggetto di riflessione "la famiglia piccola Chiesa", riprendendo così il tema trattato durante il Congresso Eucaristico⁶³. In filo rosso unisce questo tema di catechesi con le Lettere Pastorali degli anni

Buon Pastore, (parrocchia di Giove e Curazia autonoma dell'Ospedale civili, non hanno comportato la costruzione di chiesa e canonica). Chiese nuove e canoniche: Corvia (chiesa e casa canonica), Scafali (canonica), Seggio (chiesa e casa canonica), Torre di Montefalco (chiesa), Vallemare (chiesa), Opera Pia Castori (chiesa, dedicata a S. Michele arcangelo). Chiese restaurate per impegno particolare del vescovo: Tenne di Borroni, Cave (Madonna della Neve), Madonna della Spella, Scopoli, Acqua S. Stefano, S. Matteo ai Piani di Ricciano, S. Stefano dei Piccioni, S. Silvestro di Collepio, Armenzano, Morro, Volperino, Popola, Sustino. Chiese restaurate per iniziativa dei parroci, durante l'episcopato Silvestri: Vescia, Belfiore, Colfiorito, Forcatura, Annifo, S. Pietro in S. Eraclio, Chiesa del castello di S. Eraclio, Scafali, Cancellara, Maceratola, Madonna della Grazie in Foligno, Borroni, S. Giovanni di Collepio, Leggiana, S. Cristina, Giove, S. Giovanni Profiamma (nuovo campanile, asilo e opere parrocchiali). Mentre lavori importanti sono stati eseguiti nelle seguenti chiese: Cattedrale di S. Feliciano, S. Maria in campis, S. Maria Infraportas, SS.mo Salvatore, S. Lorenzo di Spello, Santuario della Madonna del Pianto, S. Francesco, S. Giacomo, S. Nicolò, Casale. Restauri radicali sono stati inoltre effettuati nel Teatro S. Carlo, nella Casa della Gioventù di Rasiglia, nell'Episcopio (completamento e predisposizione di ampliamento). A queste opere va aggiunto il nuovo monastero di Betlem, sulla collina di S. Eraclio, iniziato sotto l'episcopato Silvestri, ma inaugurato il 22 giugno 1997, vedi *GdF* a. 112, n. 23, 6 (autore del progetto, Arch. Franco Antonelli); inoltre M. SENSI, *S. Maria di Betlem a Foligno, monastero di contemplative agostiniane*, Foligno 1981, 63-63 (per le fasi del progetto e della sua attuazione si riportano passi il 'Diario del monastero').

⁵⁷ "Bollettino ecclesiastico ufficiale per gli Atti della Diocesi di Foligno", nuova serie (d'ora in poi BE), V/1 (gennaio-marzo 1967), 2-3.

⁵⁸ BE, n.s. V/2 (Aprile-Giugno 1967), 8-13.

⁵⁹ *L'Ente per le Opere di Culto e di Religione «S. Feliciano»*, BEF V/1 (1967), 8-13.

⁶⁰ BE, n.s. I/1 (gennaio-marzo 1963), 1.

⁶¹ I faldoni con le carte personali relative al Concilio Ecumenico Vaticano II sono all'Archivio della Curia di Foligno, n. n.

⁶² La Visita, che fu indetta il 20 agosto 1963, si svolse dal 1964 al 1966; gli atti – ugualmente in tre volumi e che appartengono ancora all'archivio corrente – sono depositati presso la Curia Vescovile, cfr. M. SENSI, *Visite pastorali della diocesi di Foligno*, 276-277.

⁶³ BE, I/3 (Luglio-Settembre 1963), 1-3. Anche gli atti di questa Visita sono depositati all'Archivio della Curia Vescovile. I parroci erano tenuti a riempire un questionario. E a tal fine furono utilizzati i moduli della prima visita

successivi: *Catechesi sulla Famiglia* nel 1961; *Catechesi sulla Famiglia. Vita religiosa della famiglia*, nel 1962; *La Domenica*, nel 1964, *Aspetti e difficoltà dell'educazione familiare moderna*, nel 1965; *Per un incremento della vita cristiana*, nel 1966; *Catechesi familiare*, nel 1967. Continuità di insegnamento che, pur alimentandosi al magistero di Pio XII, gradualmente si apriva alle nuove istanze di cui si era fatto portavoce il Concilio.

E' in questa temperie che Mons. Silvestri, nel 1967, creò l'Istituto "Famiglia", "per sostenere la sacralità della famiglia e per aiutare i coniugi a rispettare le leggi divine e a viverne la spiritualità"⁶⁴.

Le altre quattro Lettere pastorali, del periodo folignate, sono la risposta a problemi non meno pressanti, suggeriti da circostanze particolari. Così, la traslazione delle reliquie di un Servo di Dio, resasi necessaria per la destinazione ad altro uso dei locali in cui era stato seppellito, suggerì a Mons. Silvestri di scrivere, nel 1963, una riflessione sulla chiamata universale alla santità, facendo però parlare un modello, *Il servo di Dio Felice Angelico Testa*.

Per la sua posizione centrale a Foligno erano state aperte scuole di ogni ordine e grado, dove confluivano studenti anche dal retroterra. Dopo l'istituzione della Nuova Scuola Media si era fatto pressante il problema dell'insegnamento della religione e Mons. Silvestri, che nel 1960 era stato nominato membro della Commissione CEI per l'Educazione cattolica, cultura, università con la presidenza della Commissione di esperti per la scuola e la Cultura (COECS), non poteva esimersi dal trattare *L'insegnamento religioso nelle Scuole Medie*; lo fece nella Lettera del 1970; nel frattempo sin dall'anno scolastico 1962-63 aveva promosso il "Concorso Veritas" fra tutte le scuole di ogni ordine e grado, al fine di un maggior impegno degli alunni nello studio e nel profitto in religione⁶⁵. Mentre la Lettera Pastorale del 1968, su *La virtù della Penitenza*, è legata alla nuova disciplina della Penitenza e quella del 1974, su *L'anno Santo*, al Giubileo dell'anno successivo.

Nel 1964 si tornava a fare il censimento della realtà diocesana. A distanza di sei anni dal precedente (pubblicato nel marzo 1958) le anime erano salite da 52.482 a 54.622; il clero diocesano era passato da 55 a 63 sacerdoti; quello regolare da 45 a 55 sacerdoti. Solo le religiose erano scese da 262 a 247. Sostanzialmente stabili le vocazioni sacerdotali: 40 gli alunni nel seminario diocesano e 13 quelli nei corsi Filosofico e Teologico⁶⁶. Nel nuovo annuario, datato 1 gennaio 1967, registra un lieve aumento di popolazione (anime 55.150), sostanziale stabilità nel clero secolare (62 sacerdoti) e lieve diminuzione del clero regolare (51) e delle religiose (245). In lieve diminuzione anche i seminaristi, passati, nel seminario diocesano a 31 e, in quello Regionale di Assisi, a 12⁶⁷.

Mons. Silvestri, anche dopo il concilio continuò a lungo a far conoscere le sue direttive, utilizzando ampiamente *Notificazioni*, quasi mai firmate⁶⁸. Solo successivamente cominciò a servizi anche delle *Esortazioni*, altro genere letterario che, a differenza del primo, puntualmente firmava e data. La prima esortazione è diretta al clero e ha per titolo, *La lettera del vescovo al clero della diocesi* e ha per oggetto le vocazioni sacerdotali, da qui l'occhiello, *il primo impegno*⁶⁹. Stessi i destinatari della successiva esortazione, *Presbiterio. Nihil sine episcopo – Nihil sine clero*, scritta a distanza di cinque anni: siamo alla vigilia di quella contestazione che coinvolgerà il clero di tante diocesi e qui i temi qui svolti sono "l'ubbidienza", "l'amicizia fra il vescovo e i sacerdoti", "la mentalità presbiterale"⁷⁰. Stante il dibattito sul divorzio, la terza

pastorale con alcune aggiunte riguardanti la chiesa, l'Archivio e l'amministrazione. Da rilevare l'obbligo di allegare le "fotografie della chiesa e degli oggetti aventi valore artistico".

⁶⁴ BE IV/1 (Gennaio-Marzo 1967), 5-6.

⁶⁵ BE, I/3 (Luglio-Settembre 1963), 15-23; BE II/3 (Luglio -Settembre 1964), 11-20; BE III/3 (Luglio -Settembre 1965), 20-27; BE IV/3 (Luglio -Settembre 1966), 28-34; BE V/3 (Luglio -Settembre 1967), 8-15. Nel 1967 il concorso si svolse anche nella diocesi di Assisi, *ivi*, 20-22.

⁶⁶ BE II/4 (Ottobre-Dicembre 1964), 1-21.

⁶⁷ BE IV/4 (Ottobre-Dicembre 1966), 1-23.

⁶⁸ Si vedano ad esempio BE II/1 (Gennaio-Marzo 1964), 9-12 (comunicazioni varie); BE IV/2 (Aprile-Giugno 1966), 2-2 (*uso del clergyman*).

⁶⁹ BE, I/1 (Gennaio-Marzo 1963), 4-5.

⁷⁰ BE VII/2 (Aprile-Giugno 1968), 1-5, cfr. *supra*.

esortazione, datata 18 settembre 1969, fu dedicata alla famiglia, *Per una pastorale della famiglia*, dove fu anche toccato “il pericolo del divorzio [...] pericolo gravissimo contro la famiglia”⁷¹. E a tal fine il vescovo istituì a Foligno un Consultorio prematrimoniale e matrimoniale per ambedue le diocesi⁷². Quindi, sulla fine del 1969, tornò a parlare confidenzialmente con il clero, inviando una esortazione sulla *Fraternità sacerdotale*, dove invitava il presbiterio a cooperare “alla lode di Dio; alla evangelizzazione; alla nostra reciproca santificazione”⁷³. Da allora le Esortazioni, ancorché lentamente, entrarono nella prassi pastorale di Mons. Silvestri. Tra queste, mi piace segnalare quella scritta in occasione dell’inaugurazione della strada panoramica che, dall’eremo delle Carceri, arriva a Collepio, scavalcando il Subasio (26 maggio 1970): un breve testo, dove Mons. Silvestri parla di “sacralità del Subasio” e invita a salire questo monte, già caro a san Francesco, per sostare “nella contemplazione della sua bellezza” onde “essere aiutati ad esprimere dal cuore la preghiera, il canto e la gioia che glorificano Dio”⁷⁴.

8 - Visitatore apostolico dei Cappuccini e Amministratore apostolico della diocesi di Assisi

Nuovi incarichi chiamavano Mons. Silvestri ad operare fuori diocesi, per cui molte iniziative diocesane, non più pungolate, rallentarono. Nel 1966 Mons. Silvestri ebbe due incarichi. Il primo fu la visita apostolica ai Frati Cappuccini che iniziò il 10 giugno recandosi all’Oasi S. Antonio di Fontivegge e proseguì visitando tutti i conventi dell’Italia centrale - Umbria, Abruzzi, Marche, Romagna, Repubblica di S. Marino, Toscana - escluso quindi il Lazio. Condusse la missione con puntigliosità e senza risparmio di energie per cui potè completarla entro il dicembre dell’anno successivo⁷⁵. Tutto questo senza perdere gli appuntamenti romani con la Commissione CEI e soprattutto quelli diocesani: da quelli più importanti, come la prosecuzione della Visita Pastorale, fino alla partecipazione al convegno annuale dei chierichetti e ai festeggiamenti del IX Centenario dell’Abbazia di Sassovivo assistendo persino alla conferenza tenuta il 16 agosto –cioè alla vigilia della sua partenza per il Canada- dal P. D. Giuliano Palmerini, benedettino olivetano, sul tema, «Importanza religiosa dell’abbazia di Sassovivo attraverso i secoli»⁷⁶. In pieno estate poi trovò anche il tempo per una gita che lo portò a Montréal, in Canada, dove risiedevano amici amegliesi e poi negli Stati Uniti: un meritato riposo di quindici giorni (17-31 agosto) durante i quali si sottrasse al ritmo frenetico di lavoro cui si era sottoposto nei mesi precedenti. Mentre continuava la Visita apostolica ebbe un nuovo e non meno gravoso incarico. Stante l’avanzata età di Mons. Placido Nicolini, vescovo di Assisi, Mons. Silvestri il 25 novembre 1966, veniva nominato Amministratore apostolico, *sede plena* di questa diocesi che di fatto amministrò fino al 1974.

Fino ad allora erano mancati, tra le due diocesi, contatti a livello pastorale. Da qui la ricerca di un centro di interesse per organizzare un lavoro in comune. Fu scelto di portare avanti insieme la preparazione a l’«anno della Fede», promulgato da Paolo VI per il XIX Centenario del martirio in Roma degli Apostoli Pietro e Paolo e ciò al fine di dare concretezza alla esortazione apostolica ‘Petrus et Paulus Apostoli’ (22 febbraio 1967)⁷⁷. Fu tra l’altro

⁷¹ BE VII/3 (Giugno-Agosto 1969), 1-4.

⁷² BE VII/3 (Giugno-Agosto 1969), 7. L’ulteriore passo fu uno studio, affidato all’Azione Cattolica e al Consiglio Presbiteriale, sull’individuazione delle parrocchie dove si potevano tenere Corsi prematrimoniali, BE II/2 (1971), 28.

⁷³ BE VII/4 (Settembre-Dicembre 1969), 1-4.

⁷⁴ *Sacralità del Subasio*, BE I/4 (1970), 35-37.

⁷⁵ I faldoni della Visita apostolica ai Padri Cappuccini si trovano all’Archivio della Curia di Foligno e sono in attesa di inventariazione.

⁷⁶ Cfr. “Diario del Vescovo”. Abate commendatario di Sassovivo era ancora l’arcivescovo di Spoleto –all’epoca Mons. Ugo Poletti- il quale, in forza di questo titolo, godeva pure del privilegio di presentare i titolari di alcuni benefici delle diocesi di Foligno e Assisi. Se nonché, in conformità al Decreto Conciliare ‘Christus Dominus’ e del Motu proprio ‘Ecclesiae Sanctae’ Mons. Poletti, a partire dal primo gennaio 1969, rinunciò sia al titolo di abate commendatario di Sassovivo, come al diritto di presentare i rettori dei benefici parrocchiali di S. Angelo di Limigiano in diocesi di Assisi e di S. Stefano di Fondi in diocesi di Foligno, BE VII/1 (Luglio-Settembre 1967), 1-2.

⁷⁷ BE V/3 (Gennaio-Marzo 1969), 1-4.

stabilito una solenne Liturgia per l'apertura dell'anno della Fede (29 giugno) presieduta dal vescovo, e tante celebrazioni particolari; specie nell'ambito familiare, iniziative queste da "ampliarsi, approfondirsi ed estendersi anche successivamente in vista di una pastorale familiare cui le diocesi di Assisi e di Foligno saranno particolarmente impegnate"⁷⁸. Nel 1968, pur continuando le iniziative dell' "anno della Fede" le forze attive delle due diocesi furono impegnate nel Convegno Catechistico tenutosi ad Assisi nei giorni 25-27 settembre⁷⁹.

Scaduto il quinquennio dalla precedente visita 'ad Limina', Mons. Silvestri rendeva conto alla Congregazione di queste e di altre iniziative con una relazione cui la Congregazione rispose in data 26 giugno 1968 congratulandosi per i notevoli frutti conseguiti, mentre prendeva atto della diminuzione delle vocazioni sacerdotali⁸⁰.

A norma del *Motu proprio* 'Ecclesiae Sanctae' era stato istituito in diocesi, nel 1966, il Consiglio Presbiterale con il compito di aiutare efficacemente, con i propri consigli, il vescovo nel governo della Diocesi⁸¹. A questo fece seguito, nel 1967 l'istituzione del Consiglio Pastorale, a norma del decreto sull'Ufficio pastorale dei vescovi del Concilio Vaticano II (CD, 27), fu eretto un solo consiglio per ambedue le diocesi di Foligno e Assisi⁸². Nella riunione del 28 luglio 1968 il consiglio pastorale delle due diocesi, riunito ad Assisi, fu chiamato a studiare "i mezzi più atti a far conoscere, stimare ed amare le vocazione sacre" e a programmare le attività pastorali per la ricerca di vocazioni sacre⁸³. Sul tema il Consiglio tornò nella riunione del 21 settembre dell'anno successivo⁸⁴. Si giunse così all'istituzione del Centro Regionale Vocazioni, presieduto da Mons. Silvestri e con sede presso il Seminario Regionale Umbro e ramificato in sette diocesi umbre (Perugia, Amelia, Città di Castello, Città della Pieve, Foligno, Narni, Spoleto)⁸⁵. Mentre uno dei primi problemi che il Consiglio presbiterale fu chiamato a dibattere fu quello sulla perequazione economica. Quattro i suggerimenti: un'equa remunerazione per gli Economi Spirituali; assoluta tranquillità, dal punto di vista economico, ai sacerdoti anziani; bilanci preventivi e consuntivi di tutte le amministrazioni diocesane centrali; integrazione delle congrue per sacerdoti particolarmente disagiati; bilanci annuali dei vari enti ecclesiastici, ivi compresi quelli delle confraternite⁸⁶. Fu anche programmato un corso di aggiornamento pastorale per il clero che si tenne ad Assisi nei giorni 15-17 settembre 1969⁸⁷. A un anno di distanza si tenne il successivo Convegno, dedicato a "le vocazioni nella comunità cristiana" e Mons. Silvestri vi partecipò per l'intera durata⁸⁸. Sul problema della perequazione il Consiglio tornò nella riunione del 27 ottobre 1970, dove però come primo punto fu trattato il Piano Pastorale 1970/1971 dedicato alla catechesi agli adulti, sul tema "il cristiano e la vita di fede"⁸⁹.

⁷⁸ BE V/2 (Aprile-Giugno 1967), 16-17. Mons. Silvestri tornerà, sul tema della famiglia, nell'esortazione datata 18 settembre 1969, BE VII/3 (Giugno-Agosto 1969), 1-4.

⁷⁹ BE VI/1-2 (Gennaio-Giugno 1968), 10-11.

⁸⁰ BE VI/3 (Luglio-Settembre 1968), 3-4.

⁸¹ Il regolamento del Consiglio presbiterale di Foligno in BE V/1 (Gennaio-Marzo 1967), 7-8. Quindi, nel 1970, furono fusi i Consigli presbiterali di Assisi e Foligno e si procedette a un nuovo Statuto, BER I/1 (1970), 21-22. Nuovo Statuto del Consiglio Presbiterale (7 maggio), BER IV (1973), 262-266.

⁸² BE V/4 (Ottobre-Dicembre 1967), 6-8. Lo statuto del Consiglio Pastorale delle due diocesi fu rinnovato tre anni dopo, BER I/4 (1970), 32-35.

⁸³ BE VI/3 (Luglio-Settembre 1968), 19-21.

⁸⁴ BE VII/1 (Gennaio-Marzo 1969), 7.

⁸⁵ BER I/2 (1970), 24-27; BER I/3 (1970), 35-37. L'anno successivo si rende conto dell'attività in *Organizzazione dell'attività vocazionale in Umbria*, BER II/2 (1971), 19-24.

⁸⁶ BE VI/3 (Luglio-Settembre 1968), 25-26. Da allora l'Ufficio Amministrativo diocesano cominciò a rendere conto degli argomenti trattati al Consiglio sul *Bollettino Ecclesiastico*, mentre furono presentati ai rispettivi consiglieri, per l'approvazione, i bilanci preventivi e consuntivi.

⁸⁷ BE VII/2 (Aprile-Giugno 1969), 10-11.

⁸⁸ In questo II Corso Regionale Umbro di aggiornamento pastorale tenuto al Seminario Regionale di Assisi nei giorni 14-16 settembre, fu notata "con rammarico la scarsa presenza dei sacerdoti ordinati negli ultimi dieci anni. Tale assenteismo, tra le altre cause, può essere forse attribuito all'inesatta comprensione del tema del corso" BER I/5 (1970), 16-34.

⁸⁹ BER I/5 (1970), 47-48.

9 - Terza Visita Pastorale e Secondo Sinodo diocesano

Era da pochi mesi terminata la seconda Visita Pastorale a Foligno e Mons. Silvestri indisce, nel febbraio 1971, una Visita Pastorale in Assisi, dove non si teneva più da dieci anni e la terza Visita a Foligno⁹⁰. Si chiudeva con il passato, in quanto “molte cose sono cambiate da quando il Concilio di Trento faceva obbligo ai vescovi di fare la Visita Pastorale”, per cui Mons. Silvestri tenne a precisare che, nello svolgimento della sua funzione, avrebbe seguito le disposizioni contenute nel Decreto ‘Christus Dominus’, n. 16. La visita doveva pertanto essere un esame di coscienza su “tutti i settori ed aspetti della vita cristiana: la famiglia, i giovani, i problemi sociali, le scuole, la cultura, la moralità”; doveva riguardare il proprio apporto dato “per la catechesi, per le missioni, per le vocazioni sacre, per le opere di misericordia” e concludersi con un esame di coscienza “con l’impegno di correggere e rimediare, soprattutto di far crescere nei cristiani la mentalità di fede e l’impegno di vita”⁹¹.

Come se non fossero bastati gli impegni, durante lo svolgimento della Visita Pastorale, Mons. Silvestri ebbe dalla Santa Sede una nuova incombenza. Da qualche anno si parlava di riordinamento delle diocesi umbre –una operazione richiesta dalla Santa Sede, ma che trovava *in loco* forti resistenze⁹²– e, proprio in vista di detto riordinamento, Mons. Decio Grandoni, già vicario capitolare di Todi, il 22 luglio 1972 fu nominato vescovo ausiliare di Mons. Silvestri⁹³; mentre questi, qualche tempo dopo dalla Santa Sede fu nominato Amministratore apostolico di Nocera-Gualdo⁹⁴, incarico che tenne fino al 1974, quando Nocera fu unita ad Assisi e ambedue le diocesi furono affidate a Mons. Dino Tomassini, vescovo di Assisi e di Nocera-Gualdo Tadino⁹⁵. Di queste attività Mons. Silvestri diede ragione nella Relazione quinquennale consegnata in occasione della Visita ‘ad Limina’⁹⁶.

Mons. Silvestri, tornato a dedicarsi completamente alla sua Foligno, impegnò le sue energie nella Visita pastorale, a coronamento della quale si sarebbe dovuta tenere, nel dicembre 1975, una Assemblea dal titolo *Sinodo Pastorale*, dove erano chiamati a partecipare sacerdoti, religiosi e laici: quest’ultimi dovevano essere di numero pari a quello dei sacerdoti e religiosi. Ci si sarebbe dovuti preparare a questa Sinodo con un’intensa preghiera e con significativi gesti di carità verso i poveri. Di fatto però questa *Sinodo Pastorale* seppur regolarmente indetta, non ebbe luogo⁹⁷ perché, nel settembre 1975, il vescovo Silvestri venne trasferito dalla diocesi di Foligno a quella di La Spezia –Sarzana – Brugnato⁹⁸.

A conclusione del suo ministero episcopale, ecco quanto ebbe a scrivere Mons. Silvestri nel saluto alla diocesi:

«sono soddisfatto di lasciare dei consapevoli della loro vocazione: cristiani adulti, dalla fede matura, cristiana, decisi nell’impegno di fedeltà a Gesù Cristo. Sono soddisfatto che tutte le comunità abbiano la casa comune, la chiesa nuova o rinnovata [...] io sognavo di celebrare il Sinodo pastorale e da questa assemblea ecclesiale mi ripromettevo una fioritura di iniziative nella vita delle parrocchie, delle associazioni dei gruppi e delle famiglie. Non ho che da esprimere il desiderio che altri porti a compimento

⁹⁰ BER II/2 (1971), 27-28.

⁹¹ BER II/2 (1971), 36-38. Colgo l’occasione per fare ammenda per la perdita - pur involontaria - della scheda dove avevo annotato gli estremi degli Atti di questa Visita, che ha avuto come conseguenza la mancata citazione di questa nel mio, *Visite pastorali della diocesi di Foligno*. Di ciò -ricordo- Mons. Silvestri rimase assai rammaricato, nonostante le mie scuse e le giustificazioni apportate. Egli avrebbe voluto un immediato *errata corrige*. “Quod differtur non aufertur”! Aggiungo che il relativo Questionario, decisamente più articolato dei precedenti, porta il contributo di Mons. Antonio Buoncristiani, che si era appena laureato in Sociologia e Scienze Politiche.

⁹² *Mozione (dell’Azione Cattolica dell’Umbria) per il riordinamento delle diocesi umbre*, BER I/5 (1970), 36-37.

⁹³ BER III/4 (1972), 52-53

⁹⁴ *Siro Silvestri, amministratore di Nocera-Gualdo* (22 luglio), BER III/4 (1972), 68-69.

⁹⁵ BER VI/1 (1975), 15 (nomina di Mons. Tomassini a vescovo di Assisi, 12/12/74); 29 (nomina del medesimo a vescovo di Nocera U. -Gualdo T., 12/12/74).

⁹⁶ La risposta, del 12 marzo 1973, in BER IV (1973), 166-167.

⁹⁷ La Provvidenza ha voluto però che questa eredità fosse raccolta dal suo successore Mons. Giovanni Benedetti (1976-1991), cui si deve il *Sinodo della Chiesa di Foligno 1986-1991. In ascolto dello spirito e in dialogo con gli uomini. Costituzioni sinodali*, Foligno 1991.

⁹⁸ *Trasferimento di S.E. Mons. Siro Silvestri alle Diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato* (3 settembre) BER VI (1975), 21.1.

il progetto studiato e preparato [...] una cosa mi lascia insoddisfatto e preoccupato: avrei desiderato lasciare il seminario fiorentino, non ho questa gioia»⁹⁹.

In questa lettera di commiato il vescovo si dichiara però “soddisfatto per tanti bellissimi aspetti della Diocesi”, senza tuttavia esplicitarli. Tra questi indubbiamente vanno annoverati due suoi grandi meriti: il primo è legato alla sua persona, come uomo di cultura; l'altro, come “maestro di preghiera”. Si deve infatti alla sua tenace volontà se, nonostante le reali difficoltà economiche della Diocesi, furono riaperti al pubblico la Biblioteca Jacobilli e l'Archivio storico della Curia¹⁰⁰.

L'altro merito di Mons. Silvestri fu quello di essersi fatto attento ai ‘segni dei tempi’, favorendo comunità e persone che si andavano attivando per un cammino dei laici verso lo stato mistico, per cui Foligno apparve, nel vasto panorama delle diocesi italiane -e non solo- come ‘luogo’ dove si poteva pregare meglio -di certo in maniera più elitaria- di come si riusciva a fare nei santuari della religione popolare¹⁰¹. Di questa sua attenzione Mons. Silvestri fa un ricordo discreto nel “Diario del Vescovo”. Penso a frate Carlo Carretto (1910-1988) che ha reso celebri gli eremi di Spello -le ‘colline della speranza’- alla generazione di giovani degli anni Sessanta/Settanta¹⁰². Fu Mons. Silvestri ad accogliere, nel 1965, la comunità dei Piccoli fratelli di cui era guida carismatica frate Carlo, un “cristiano entrato nella Chiesa, portandoci tutto il mondo” e, dopo l'esperienza nel deserto del Sahara, “entrato nel mondo, portandoci tutta la Chiesa”¹⁰³. Fu una presenza amata e sofferta¹⁰⁴. Attratta dalla bellezza del Subasio, nel 1972 scelse di venire in diocesi anche Madre Teresa (al secolo Maria Tosi), una ex-carmelitana bolognese, autrice di libri di spiritualità. Mons. Silvestri gli offrì la protezione dell'Ente “S. Feliciano” da lui stesso eretto e così si insediò a Collepio di Spello, sul versante occidentale del Subasio, fondando ex novo l'eremo della Trasfigurazione dove le Piccole Sorelle di Maria, a lungo, hanno fatto accoglienza, insegnando a pregare¹⁰⁵. Né mancò di mostrare simpatia per Maddalena Lowit, una madre di famiglia di nazionalità francese, terziaria francescana che, nel 1970, ha fondato a Spello la “Casa della Povera Gente”, un luogo di ritiro e di preghiera tutt'ora aperto, una casa di accoglienza per i “poveri in spirito e per i poveri di tutto”¹⁰⁶.

⁹⁹ S. SILVESTRI, *Restate nell'amore: saluto del vescovo*, in “Gazzetta di Foligno”, 90, n. 39 (19 ottobre 1975), 1.

¹⁰⁰ Notevole l'impegno di Mons. Silvestri per questi due istituti culturali diocesani: l'Archivio della Curia e la Biblioteca Jacobilli, ambedue riaperti alla consultazione durante il suo episcopato. La Biblioteca Jacobilli, posta nei locali del Seminario, fu riaperta nel 1964 e primo direttore fu il prof. Dazio Pasquini, Direttore Didattico in pensione. Nel 1975 gli successe Mons. Francesco Conti; dell'operato di questi si rende conto in *La Biblioteca Jacobilli negli ultimi quindici anni. Omaggio a d. Francesco Conti nel 50° di Sacerdozio*, a cura di C. FIORETTI SOLI e G. ANTONIETTI, Foligno 1990. Allo stesso Silvestri si deve la sistemazione dell'Archivio della Curia, divenuto un ammasso di carte, a seguito dei bombardamenti che nell'ultimo conflitto mondiale travolsero anche la Curia. Dopo la costruzione del nuovo episcopio, con annessa curia, le carte dell'archivio furono ammassate in due grosse stanze. Lo scrivente, nominato archivista, ebbe l'onore e l'onore di riaprirlo al pubblico nel 1975, poco prima che Mons. Silvestri si trasferisse a La Spezia. Rendo ragione di ciò nel mio, *Visite Pastorali della diocesi di Foligno*, 13.

¹⁰¹ Si veda, T. GOFFI, *La spiritualità contemporanea. XX secolo* (Storia della spiritualità, 8), Roma 1987, 65, 99.

¹⁰² C. CARRETTO, *Innamorato di Dio. Autobiografia*, Assisi 1991.

¹⁰³ L'espressione è di Mons. G. BENEDETTI, in *Introduzione ai lavori*, Convegno su frate Carlo Carretto, “Spello dalle colline della speranza, ricordare per vivere oggi”, Spello, 4-5 novembre 1989, Sala Crispoldi..., Spello 1990, p. 7.

¹⁰⁴ Si veda, al proposito, in *GdF* 90 (1975), 14, 1, *Giovedì Santo, riconciliazione nella chiesa*, a firma di G. SIBILLA.

¹⁰⁵ Su questa esperienza di preghiera e di ascesi carmelitana, offerta ai laici, M. SENSI, *Sorelle di Maria di Collepio di Spello*, in *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, VII (1988), coll. 1900-1901.

¹⁰⁶ Ecco come Maddalena, dopo aver raccontato della sua venuta a Spello nel 1970, narra dell'incontro con il vescovo. «Andavo comprendendo intanto che Gesù mi chiedeva di ottenere l'approvazione ufficiale del vescovo a tenere l'Eucarestia in casa. Padre Silvestri mi suggerì di costruire una cappella. Lui stesso avrebbe poi portato il Santissimo nella mia casa. Nel novembre del '71 il parroco portò l'Eucarestia e il 10 dicembre il vescovo celebrava, con lui, la prima messa nella nostra cappella», *Il canto dell'Allodola*, Piero Gribaudi Editore, Torino 1991 (Voci del nostro tempo, 1), 100. Della sua permanenza a Spello rende conto anche nei seguenti saggi, MADDALENA DI SPELLO, *Passava beneficiando*, Marietti Genova 1999 (I Rombi, n. s., 15); EAD., *Via della Povera Vita*, Oscar Mondadori Milano 1998 (I mistici); EAD., *Beati i vivi*, Oscar Mondadori Milano 2000 (Uomini e religioni, I mistici); EAD., *Da Antonio a Francesco*, Edizioni Messaggero di Padova 2001 (Terra e Cielo). Saputo di questo lavoro, ecco quanto Maddalena mi scriveva il 16 settembre 2005: “Sai, Siro è stato molto importante per me, per i suoi consigli! Un giorno sono piombata da lui, molto turbata: avevo ricevuto la visita di una persona che mi chiedeva un consiglio,

10 - Vescovo di La Spezia-Sarzana-Brugnato

A La Spezia succedeva al vecchio vescovo Mons. Giuseppe Stella¹⁰⁷, il quale il 3 settembre 1975 aveva annunciato questo avvicendamento ai presidenti dei tre capitoli cattedrali¹⁰⁸. Quivi lo attendevano nuovi e più pressanti problemi: a cominciare da una situazione di profondo disagio in cui parte del clero si era venuto, ultimamente, a trovare provocando anche una Visita apostolica al Seminario¹⁰⁹. Fece il suo ingresso il 26 ottobre, affidando i preparativi al can. Edoardo Ricci, vicario generale di Mons. Stella, confermato poi in questa carica da Mons. Silvestri¹¹⁰.

D'obbligo qui ricordare i principali impegni istituzionali, compiuti durante il suo mandato. Con gli altri vescovi della Regione, nel 1976, partecipò alla Visita 'ad Limina', ma senza relazione, in quanto riguardava gli ultimi anni dell'episcopato di Mons. Stella (1971-75), ora vescovo emerito. Mentre si attivò subito per la prima Visita pastorale che indisse il 15 ottobre 1976, protraendola fino al 1985. I relativi atti, costituiti da ben dodici volumi, quando saranno aperti alla consultazione, diverranno di certo per gli storici locali un prezioso strumento di cui difficilmente potranno fare a meno¹¹¹.

Nel frattempo il 30 settembre 1981, Mons. Silvestri partecipò a un'altra Visita 'ad Limina', consegnando la relativa Relazione quinquennale (1976-1981). Quivi dava ragione delle prime innovazioni apportate in diocesi:

«riordinato l'Ufficio pastorale e nominato il suo direttore, posi allo studio una più moderna suddivisione della diocesi in Zone pastorali. Le facili comunicazioni stradali e le comunicazioni telefoniche generalizzate, potevano, senza difficoltà, far superare le antiche suddivisioni geografiche, da

dopo avere ricevuto uno di frate Carlo! Il mio problema era che io non ero d'accordo con ciò che aveva consigliato Carlo e mi chiedevo se potevo dire la mia! Quella volta, non l'ho detta! Allora, però, ho parlato con Siro Silvestri e gli ho chiesto consiglio: «in questi casi che dovevo fare? tacere o dire mio parere!». Si è alzato di scatto -ti ricordi che gli succedeva quando qualche cosa lo interessava particolarmente!- e mi ha detto: «no, no, anche tu sei profeta e devi dire ciò che senti!». È stato per me un momento importante perché ero veramente in dubbio e poi mi sembrava che, ogni tanto, Carlo non dicesse cose giuste! Scusami se dire così può sembrare un crimine di *lèse-majesté*!».

¹⁰⁷ Mons. Giuseppe Stella, nato a Grumolo di Pedemonte, diocesi di Padova, il 30 agosto 1898, aveva studiato nel collegio di Thiene e nel seminario di Padova. Ordinato sacerdote nel luglio 1923, tre anni dopo conseguì la laurea in belle lettere presso l'Università di Padova. Fu nominato vescovo di Luni o La Spezia, Sarzana e Brugnato il 17 novembre 1943. Dopo le sue dimissioni fu nominato vescovo titolare di Utica e amministratore apostolico della diocesi spezzina, cfr. "Bollettino ecclesiastico della diocesi di Luni, ossia La Spezia, Sarzana e Brugnato", anno XV, nn. 10-11-12 (ottobre- novembre- dicembre 1943), 131-132.

¹⁰⁸ Nel "Diario del vescovo", iniziato da Mons. Stella nel 1944 e che copre tutto l'arco del suo episcopato spezzino, fino all'annuncio dell'avvenuta nomina del suo successore, si legge: "Mercoledì 3 settembre 1975: annuncia ai presidenti dei tre capitoli cattedrali di La Spezia, Sarzana e Brugnato che il S. Padre ha accolto la sua rinuncia ed ha nominato vescovo di La Spezia, Sarzana e Brugnato S. Ecc. Mons. Siro Silvestri, vescovo dal 1955 di Foligno", in "Bollettino ecclesiastico lunense", Diocesi unite di La Spezia- Sarzana e Brugnato, anno XLV, nn. 8-9 (agosto-settembre 1975), 162.

¹⁰⁹ "La Chiesa spezzina usciva infatti da un episcopato durato molto a lungo e dagli anni difficili del post Concilio caratterizzati da vivace dibattito, ma anche da contestazioni e dall'emorragia causata dall'abbandono di alcuni sacerdoti", L. RATTI, Mons. Siro Silvestri. *Quattordici anni con lui*, Luna Editore Società Editrice Ligure Apuana 1998, 10. Subito dopo l'ingresso in diocesi Mons. Silvestri ci fu la Visita apostolica al Seminario. La relativa relazione del card. Garrone, Prefetto della Sacra Congregazione per l'educazione cattolica, è datata 11 novembre 1975, ivi, 26.

¹¹⁰ Lettera firmata, ma non datata. Si trova all'Archivio della Curia vescovile, La Spezia. Mons. Silvestri preannuncia, per il 15 ottobre, la venuta di don Luigi Moscatelli, da venti anni suo segretario, "per rendersi conto della situazione e sopra tutto per quanto riguarda delle mie cose e la loro collocazione". Quindi prosegue: "alla mia presa di possesso sarà certamente presente anche Mons. Lambruschini e forse anche altri confratelli", non tutti però, perché "proprio oggi in Conferenza regionale, hanno espresso il desiderio di tenere una riunione della Conferenza umbra a Bocca di Magra il 5 novembre; ciò per i motivi di fraternità ed avviando così alle difficoltà del giorno domenicale e agli impegni". Contemporaneamente scriveva a Mons. Stella, vescovo emerito, precisando la sua decisione sulla data "ed esprimendo il vivissimo desiderio che sia (Mons. Lambruschini) a consegnarmi, nel nome di Dio e della fraternità episcopale la diocesi". Su Mons. Edoardo Ricci, vedi B. DUCHINI, *Mons. Edoardo Ricci Vicario Generale da 25 anni 1961-1986*, in CL 58 (1986), 201-202. L'anno successivo fu eletto vescovo di S. Miniato.

¹¹¹ Archivio della Curia vescovile, La Spezia, Divisione III, Visite pastorali Silvestri: voll. I, (1-22), La Spezia, città; II, (23-43) Sarzana, città; n. 27, Brugnato; dal n. 28 si segue l'ordine alfabetico: con inizio Ameglia; III, (44-63); IV, (64-85); V, (86-105); VI (106-15); VII, (126-145); VIII, (146-165); IX, (166-180); X, (181-194) *explicit*, n. 194, Zona di Carro. XI, Comunità religiose; XII, Comunità religiose e associazioni laicali.

comuni problemi sociologici e quindi pastorali. Lo stesso Ufficio pastorale studiò una situazione delle varie zone dal punto di vista della popolazione, dell'istruzione, dell'occupazione, del ramo di attività economica, della professione. Il tutto fu pubblicato nell'Annuario del 1976, che si chiamò *Annuario pastorale*. Esso viene allegato a questa Relazione»¹¹².

Altrettanto significativo, l'altro traguardo raggiunto e di cui si fa cenno nella stessa Relazione:

«Anche le singole chiese parrocchiali, santuari e altre chiese hanno un proprio Consiglio di amministrazione nominato dal Vescovo che coadiuva il parroco. Tali consigli sono stati recentemente tutti rinnovati».

Nello stesso 1981 Mons. Silvestri fu eletto membro della Commissione CEI per la Cooperazione missionaria tra le Chiese, un impegno al quale non si sottrasse anche quando era assorbito da impegni diocesani¹¹³. La terza Visita 'ad Limina' risale al 31 dicembre 1985 e anche per l'occasione consegnò una Relazione quinquennale¹¹⁴. Aveva ormai 71 anni e, dopo altri quattro anni di episcopato, avrebbe dovuto dare le dimissioni, per raggiunti limiti di età quando, il 25 novembre 1984, indisse il Sinodo che poi promulgò il 30 aprile 1988¹¹⁵. Sei mesi dopo, avendo raggiunto i 75 anni, diede le dimissioni.

Questa sinodo costituisce l'eredità di trentatré anni del servizio episcopale di Mons. Silvestri: venti nella Chiesa di Foligno e tredici in quella spezzina. In questo documento, più e meglio che altrove, Mons. Silvestri ha dimostrato come un vescovo poteva e doveva assolvere, senza nostalgie e tentennamenti, alla missione di traghettare una Chiesa locale dalla tradizione tridentina alle nuove aperture del Vaticano II. Del resto, in una intervista, fatta il giorno stesso in cui divenne vescovo emerito, alla domanda, "Quali sono le iniziative, le cose realizzate, con cui le piacerebbe venisse ricordata la sua missione", rispondeva:

«È difficile, così su due piedi, fare un inventario di questo tipo. Al primo posto metterei però il Sinodo diocesano, tenuto nell' '87, cioè cinquant'anni dopo l'ultimo»¹¹⁶.

Questa Sinodo, durata ben quattro anni, costituisce una intelligente applicazione di quanto auspicato dal Vaticano II nel Decreto «Christus Dominus», n. 36:

«il Sinodo –scrive Mons. Silvestri in apertura- dà orientamenti e norme per i cristiani ed è quindi ovvio che questi orientamenti e norme siano fondati su principi teologici [...] linee e norme di comportamento che comprendono tutta la vita cristiana e la vita pastorale [...] Il Sinodo è la strada comune nella quale la Chiesa locale deve camminare. Il sinodo, in tutte le sue parti, è una vera legge particolare della nostra Chiesa ed impegna tutti. Queste linee di articolazione dei testi sinodali sono una novità che la Commissione sinodale ha scelto: si è voluto deliberatamente evitare di fare il sinodo con il genere letterario di repertorio di norme giuridiche, ma si è voluto il sinodo come strumento di formazione spirituale e pastorale per tutti i membri del popolo di Dio»¹¹⁷.

¹¹² Curia Vescovile, La Spezia, *Relazione Quinquennale 1976-1981*, datata, La Spezia 30 settembre 1981.

¹¹³ Il suo vicario, Mons. Ratti, collega la partecipazione a questa Commissione con un viaggio fatto insieme in Sud America, recandosi, tra l'altro, a vedere "la cintura dei ranchitos di Caracas e le favelas di Rio, nomi diversi, per realtà subumane" e conclude: "la Commissione (CEI) ebbe una particolareggiata relazione", L. RATTI, Mons. *Siro Silvestri*, 143.

¹¹⁴ Lettera di Risposta dal Dicastero romano, datata 2 gennaio 1987 cf. *Visita ad Limina*, "Vita Perché". La voce del seminario – Sarzana, gennaio 1987, n. 1, 4.

¹¹⁵ Annunciato il 7 ottobre 1984 cf. RD, 8-9-10, 1984, 161; fu indetto il 25 novembre successivo, cf. RD, 11-12, 1984, 236.

¹¹⁶ R. RAFFAELLI, *A mezzogiorno in punto l'annuncio in Curia: il Vescovo Silvestri va in pensione. «E Sanguineti è uomo buono»*. Così ha definito il suo successore, che assumerà la guida della diocesi l'11 febbraio. Dall'Oto Melara al Sinodo ed alle scuole le tappe più significative della sua missione, in «Il Secolo XIX. Spezia», a. CIV, n. 289 (venerdì 8 dicembre 1989), 1. La precedente sinodo era stata celebrata dal vescovo Giovanni Costantini nel 1936 e promulgata nel 1937. Mentre le altre opere, subito appresso ricordate da Mons. Silvestri, sono: "L'organizzazione degli archivi e della Biblioteca Nicolò V, nonché l'unificazione degli archivi storici nel seminario di Sarzana. Penso anche alla Casa di Cassego che siamo riusciti a completare, all'attività del Centro studi giovanile, all'Istituto superiore di scienze religiose, all'Università della terza età, ai Corsi per lo studio della dottrina sociale della Chiesa".

¹¹⁷ Diocesi della Spezia-Sarzana-Brugnato, *Costituzioni Sinodali. Per una comunità viva che annuncia, celebra, testimonia la salvezza*, La Spezia 1988.

11 – Quasi un ‘ricordando’

Difficile sintetizzare la quotidiana azione pastorale Mons. Silvestri, svolta nella diocesi spezzina, sua patria, con un ritmo sostenuto, del tutto simile a quello che aveva tenuto quando era in Umbria. D’obbligo il rimando al saggio di Mons. Luciano Ratti, suo stretto collaboratore per quattordici anni. Questi divide il saggio, che è un “Ricordando”, in una quarantina di paragrafi, quasi dei capitoletti. I primi tre riguardano la persona: dalla giornata tipo, allo stile¹¹⁸. Quindi si passa ad illustrare le “prime iniziative” riguardanti la stampa: dalla pagina diocesana di *Avvenire*, “La Spezia 7”¹¹⁹ al “Quaderno” dove Mons. Silvestri raccoglieva interventi e le omelie¹²⁰, testi che in parte erano già usciti sul «Bollettino ecclesiastico» fondato nel 1929 da Mons. Giovanni Costantini e rinnovato nel 1977 da Mons. Silvestri: la «Rivista diocesana», cui volle dare un nuovo taglio inserendo la rubrica “Studi e documentazioni”; l’esperimento tuttavia durò poco, per cui, due anni dopo, in occasione del cinquantenario della nascita, la rivista ebbe nuovi cambiamenti, assumendo da ultimo il titolo di «Chiesa locale. Rivista diocesana»¹²¹.

Di Mons. Silvestri costruttore il Ratti ricorda solo la cappella del Seminario (1976), affidandone il progetto di restauro all’arch. Don Marcello Peruzzi, sacerdote della diocesi di Firenze, che già aveva eseguito altri lavori¹²². Mentre si diffonde sul Pastore, a cominciare dalla Visita pastorale indetta il 15 ottobre 1976, il cui inizio fu preceduto dalla visita alle parrocchie della Missione diocesana in Burundi¹²³ e nel cui espletamento si ispirò al Decreto ‘Cristus Dominus’ del Concilio Vaticano II (CD, 16):

«un incontro di amicizia in cui il vescovo si presentava come padre e fratello e perciò partecipava dei disagi e delle speranze delle comunità alle quali egli comunicava incoraggiamento nella luce della fede»¹²⁴.

L’altra attività pastorale che lo tenne assai impegnato furono i Convegni diocesani: dal 1976 al 1989 ne promosse otto, tutti di carattere specialistico, in quanto indirizzati in modo particolare al clero¹²⁵. Più volte dimostrò pubblicamente la sua attenzione verso clero: dopo il

¹¹⁸ L. RATTI, Mons. *Siro Silvestri*, 9-23.

¹¹⁹ Cfr. *Stampa Cattolica* «Spezia 7». La pagina diocesana, in «Quaderno» 1 (1976), 34. Non mi è stato possibile visionare i vari numeri di questa pagina diocesana dell’«Avvenire». L’auspicio è che si faccia una riflessione anche sui rapporti di Mons. Silvestri con i mezzi di comunicazione sociale: dai settimanali religiosi (dalla «Gazzetta di Foligno» alla «La Spezia 7») alle radio e TV e locali (Teleliguria Sud, ottobre 1977) fino alle sale cinematografiche (penso all’Acec, che aveva la sede regionale a Foligno, nei locali del Vescovado; Ufficio che Mons. Silvestri riattivò nella diocesi lunense).

¹²⁰ Il «Quaderno», che è “a cura della Segreteria vescovile”, ha come sottotitolo, “Incontri con Mons. Siro Silvestri vescovo della Spezia, Sarzana, Brugnato”. Tra il 1976 e il 1989 sono usciti 14 quaderni, di cui si fa uno spoglio nell’allegata bibliografia.

¹²¹ L. RATTI, Mons. *Siro Silvestri*, 30-31. Sul vescovo Costantini, cfr. C. BONFIGLI, Mons. *Giovanni Costantini artefice della nuova diocesi*, in «Chiesa locale. Rivista diocesana», XLIX (1979), 87-103.

¹²² L. RATTI, Mons. *Siro Silvestri*, 26-27. Questa Cappella fu dedicata il 30 gennaio 1977, cfr. L. CROVARA, *Consacrazione della cappella del Seminario*, in “Vita Perchè”, aprile 1977, n. 3, 3. Mons. Silvestri dedicò, sempre a La Spezia città, la chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice, per la quale aveva chiamato l’architetto Cesare Galeazzi della Spezia (lo stesso che ha firmato il progetto della Cattedrale della Spezia, iniziato dall’arch. Adalberto Libera). Quindi il 28 giugno 1986, dedicò la chiesa parrocchiale di S. Anna a La Spezia, i cui lavori furono diretti dal geometra Franco Mussi della Spezia.

¹²³ L. RATTI, Mons. *Siro Silvestri*, 32. Su questo viaggio missionario, che come riferisce Mons. Ratti, da qualcuno maliziosamente fu giudicato “una vacanza gratuita”, mentre in realtà l’intenzione di Mons. Silvestri fu “seria e pastorale valida: partire dagli ultimi e far sentire ai nostri missionari la presenza viva e affettuosa della Chiesa madre”. Non dissimili le motivazioni che, nel 1975, alla vigilia dell’Anno Santo, spinsero Mons. Silvestri a compiere un viaggio missionario in Brasile, nell’Alto Solimoes, dove operavano missionari di Foligno. Per entrambi i viaggi, vedi *supra* la sezione dedicata al “Diario del vescovo”.

¹²⁴ L. RATTI, Mons. *Siro Silvestri*, 34.

¹²⁵ Questi i titoli dei Convegni, di cui si rende ampiamente ragione nei «Quaderni»: 1976, settembre 17-18: *Evangelizzazione e promozione umana*; 1978, settembre 8-9: *Pastorale del lavoro*; 1980, settembre 5-7: *Pastorale giovanile*; 1981, febbraio 17: *Religiosità popolare*; 1982, settembre 10-12: *Famiglia oggi: valori e compiti*; 1983-1984, settembre 3-5: *Parrocchia nuova per tempi nuovi*; 1986, aprile 11-12: *Piccole comunità e vita di Chiesa*; 1990, aprile 18: *Vita di Chiesa nei Vicariati e Zone pastorali*. Era il vescovo a fissare i singoli temi. Ecco quanto al proposito, in occasione della chiusura del corso di teologia per laici, Mons. Silvestri ebbe modo di precisare: “attorno al vescovo nella Chiesa locale concretamente si fonda, si alimenta e si manifesta la vita del Popolo di Dio che ha le sue molteplici espressioni nella proclamazione, nell’ascolto della Parola di Dio, nella celebrazione dell’unico

processo tenutosi il 20 febbraio 1978 in cui di cinque suoi sacerdoti incriminati nel 1974 furono condannati poiché avevano invitato i fedeli a votare 'sì' nel referendum sulla legge Fortuna istitutiva del divorzio: prima si attivò per la difesa; quindi, dopo la sentenza ebbe il coraggio di dire pubblicamente che la loro condanna era "onorifica", aggiungendo che «sono momenti difficili, ma la fede ci deve sorreggere, e dobbiamo protenderci con fiducia: "il sole non vede mai la notte"»¹²⁶. Lo stesso Silvestri nel 1979, in occasione del cinquantenario dell'erezione della Diocesi della Spezia¹²⁷, si attivò per far riemergere dall'oblio quei sacerdoti della diocesi che avevano dato un loro contributo alla Resistenza¹²⁸. Come pure volle onorare il tributo di sangue pagato dagli abitanti di Migliarina durante l'ultimo conflitto mondiale, nel campo di Mauthausen dove, insieme ai parrocchiani, si recò in pellegrinaggio nel 1981, inaugurando poi l'anno successivo, nella chiesa di Migliarina, un dipinto commemorativo¹²⁹.

Mons. Silvestri, come a Foligno, anche nella nuova diocesi, non lasciò che le ricorrenze passassero senza aver loro dato la dovuta solennità: da quelle riguardanti la diocesi, come il Cinquantenario dell'erezione (1979) o il XII Centenario della reliquia del Preziosissimo Sangue (1981)¹³⁰, fino alla partecipazione al banchetto in onore di sacerdoti che celebravano il 50° di messa per i quali, puntualmente, preparava un appropriato discorso. Ma soprattutto continuò ad essere attento a tutte le realtà locali: dal Premio della Bontà -iniziato il 6 gennaio 1978 e modellato sull'iniziativa presa a Foligno- all'Università della Terza Età (1983)¹³¹; dal Concorso Presepi¹³². La sua passione però fu soprattutto per la famiglia per cui potenziò il vecchio Centro 'La Famiglia' creando, nel 1978, un Consultorio e nel 1983 il Centro di aiuto alla vita; quindi nel 1987 fondò il Centro di ascolto,

"per offrire un luogo di ascolto, di amicizia, condivisione a tutti i fratelli che, per le ragioni più disparate, si trovano in condizioni sub umane o, comunque di profondo disagio [...] anziani, ragazze madri, handicappati, ex detenuti, dimessi dagli ospedali psichiatrici, malati di AIDS, persone senza fissa dimora, famiglie disgregate, extracomunitari"¹³³.

Per raggiungere le varie realtà, occorreva potenziare i vecchi organismi diocesani e crearne dei nuovi. Così, nel 1987 venne istituito l'Ufficio dei Mezzi per le Comunicazioni Sociali, ufficio cui facevano capo vari organismi, dall'ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema) a "la Spezia 7", la pagina diocesana del quotidiano cattolico l'«Avvenire». Per i giovani, poi, sin dal 1976 costituì il Comitato diocesano ANSPI (Associazione Nazionale San Paolo per gli oratori e i circoli giovanili); per gli artisti riesumò, nel 1980 l'UCAI (Unione Cattolica degli Artisti Italiani); mentre per i giuristi fondò nel 1988 la sezione locale dell'UGCI

sacrificio e nell'esempio dell'amore fraterno. Nella diocesi è il vescovo che dà le indicazioni per la pastorale generale e per la trattazione di alcuni argomenti che appaiono più necessari e urgenti" *Chiusura del corso annuale di teologia per laici. I movimenti spirituali nella Chiesa di oggi* (Sarzana, Seminario, 1 luglio 1981), in Q 6 (1981), 28.

¹²⁶ L. RATTI, Mons. Siro Silvestri, 59-61; 64-69

¹²⁷ La diocesi fu eretta nel 1929 ebbe l'appellativo di Luni, ossia La Spezia, Sarzana, Brugnato. La nuova cattedrale fu inaugurata il 3 maggio 1975, presente tra gli altri lo stesso Mons. Silvestri, cfr. *La cattedrale di Cristo Re*, in "Bollettino ecclesiastico lunense", Diocesi unite di La Spezia- Sarzana e Brugnato, anno XLIV, n. 12 (dicembre 1974) pp. 312-312; *Inaugurazione della cattedrale di Cristo Re*, 3 maggio 1975, ivi XLV, n. 5 (maggio 1975), pp. 86-104.

¹²⁸ L. RATTI, Mons. Siro Silvestri, 64-69

¹²⁹ Ivi, 70-74.

¹³⁰ Stante la ricorrenza, scrisse la Lettera pastorale *Il sangue preziosissimo di N.S. Gesù Cristo* (cfr. RD, 1-2, 1982). Notevole la devozione di Mons. Silvestri al Preziosissimo Sangue. Egli era stato parroco della cattedrale di Sarzana, dove è custodito il prezioso reliquiario e puntualmente ogni anno vi tornava per la festa. A incrementare questa devozione sopraggiunsero tre documenti promulgati sotto il pontificato del B. Giovanni XXIII: le Litanie del Preziosissimo Sangue, approvate dalla S. Congregazione dei Riti il 24 febbraio 1960, con relativa indulgenza, fatte inserire da Mons. Silvestri nelle pagine diocesane del *Bollettino* di Foligno, cfr. RE, VII/12 (dicembre 1960), p. 7-8; la lettera Apostolica 'Inde a primis' del 30.6. 1960, il cui commento apparso sull'Osservatore Romano del 2.7.1960 fu riportato dal Bollettino ecclesiastico RE, VII/7-8 (luglio agosto 1960), pp. 1-3; e la giaculatoria "Benedetto il suo preziosissimo Sangue" del 12 ottobre 1960. Il *Bollettino* è tornato sull'argomento due anni dopo, con l'editoriale, *Devozione al 'Preziosissimo Sangue' e devozioni popolari*, cfr. RE, IX/7-8 (luglio-agosto 1962), p. 1.

¹³¹ L. RATTI, Mons. Siro Silvestri, 57-58; 75-76.

¹³² Ivi, 45-48;

¹³³ Ivi, 51-56. A favore della terza età, d'obbligo ricordare l'approvazione dell'Associazione "Egidio Bullesi".

(Unione Giuristi Cattolici Italiani, facendosi peraltro attento alle associazioni che andavano affiancandosi ai movimenti tradizionali: da Comunione e Liberazione, all'Équipe Notre Dame, dai Focolarini ai Neocatecumenali; dal Rinnovamento dello Spirito alla Spiritualità Vedovile¹³⁴.

Fu soprattutto la pastorale giovanile a renderlo particolarmente attento e sensibile: lo fece partecipando non solo ai raduni annuali della gioventù cattolica della diocesi, ma anche settimanalmente, recandosi a Cassego, presso la casa diocesana, quando si tenevano campi di lavoro o di studio, un'esperienza che, da giovane vescovo, aveva iniziato a Foligno, prima a S. Bartolomeo, poi alla casa della Gioventù di Rasiglia¹³⁵. Per non dire della sua attenzione verso i giovani tossicodipendenti, i lavoratori, il mondo della scuola, i sofferenti¹³⁶. Mentre si riempiva di gioia quando poteva recarsi nei monasteri di clausura, "luoghi della preghiera", per eccellenza¹³⁷.

12 – Il complesso culturale nel Seminario di Sarzana

Si deve al suo amore per la cultura l'intitolazione a 'Nicolò V' (5.3.1984) del complesso culturale Biblioteca e archivi sistemati nei locali del Seminario di Sarzana: vi sono confluiti l'Archivio vescovile dell'antica diocesi di Luni-Sarzana; l'Archivio Capitolare (di cui fa parte il Codice Pelavicino e documenti storici a partire dal 1095), una quarantina di Archivi Parrocchiali e soprattutto la Biblioteca del Seminario, fiore all'occhiello del suo episcopato: concepita come strumento per la preparazione teologica dei laici, con 140.000 volumi e due sale di lettura. Tra i fondi quivi istituiti, anche la biblioteca personale di Mons. Silvestri: 5297 volumi, tra libri ed opuscoli, donati negli anni 1989-1990, quando si ritirò ad Ameglia¹³⁸; tutti corredati dell'"Ex libris", giusto quanto lo stesso nel lontano 1939, su «La Voce del Seminario», aveva auspicato:

«che i libri dei sacerdoti, cari compagni di tutta una vita, riprendessero alla loro morte, la via del Seminario. Accolti con cura, allineati nell'ariosa e pulita biblioteca inviterebbero i giovani studiosi, che aprendo quelle pagine sul frontespizio leggerebbero una scritta elegante, "Ex libris" del tal sacerdote, del tal parroco»¹³⁹.

13 - Epilogo

Mons. Silvestri, Pastore "buono", "solerte e dinamico" vero uomo di Dio e "servo" della Chiesa "dal grande cuore sacerdotale", chiudeva i suoi giorni all'alba del 14 giugno 1997 ad Ameglia, suo paese natale¹⁴⁰. Tre giorni dopo furono celebrati i funerali nella cattedrale di Cristo Re, alla Spezia; quindi il suo corpo fu sepolto nei sotterranei di questa basilica, già rifugio antiaereo e da lui stesso destinato a sepolcro dei vescovi: un sarcofago semplice, contrassegnato dal solo nome, dove quanti lo hanno conosciuto sostano volentieri, annesso com'è alla chiesa inferiore della Cattedrale che funge da chiesa per l'adorazione permanente¹⁴¹.

Quivi egli continua a "predicare la vita eterna a tutti e sempre, in particolare a quanti

¹³⁴ Ivi, 94-100.

¹³⁵ Ivi, 101-103.

¹³⁶ Ivi, 104-116; 126-128.

¹³⁷ Ivi, 117-125.

¹³⁸ Decreto di erezione della Biblioteca "Nicolò V", CL 66 (1984), 64-65; sull'opera, Mons. Siro Silvestri e la Biblioteca del Seminario, in "Vita Perché. La voce del seminario – Sarzana, aprile 1998 16-19; E. FREGGIA, La Biblioteca 'Nicolò V' del Seminario di Sarzana, in *Foglie sparse*, 9-19.

¹³⁹ S. SILVESTRI, *Ex libris*, in «La Voce del Seminario. Spes in semine», gennaio 1939, 1.

¹⁴⁰ Qui e appresso le parole fra virgolette sono mutate dal testo dell'omelia tenuta durante le esequie di Mons. Silvestri dal celebrante principale S. E. Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Genova, cfr. «Gazzetta di Foligno», a. 112 (1997), n. 24, 4.

¹⁴¹ La cripta della cattedrale fu consacrata da Mons. Silvestri nel maggio del 1983 e subito destinata a chiesa per l'adorazione permanente, uno stimolo venuto dal XX Congresso Eucaristico nazionale, che ha avuto per tema, "L'Eucarestia al centro della comunità cristiana e della sua missione", cfr. *Consacrazione dell'altare della cripta di Cristo Re* (La Spezia, 14 maggio 1983), in Q 8 (1983), 28-29; *Adorazione permanente in Cristo Re* (Cripta di Cristo Re, 31 maggio 1983), in Q 8 (1983), 34-35; C. GALEAZZI, *La cripta, le tombe, la cappella dei vescovi. Aspetti architettonici*, in "Cristo re dei secoli". *La chiesa cattedrale della Spezia e il suo Capitolo*, a cura di F. ORENGO, La Spezia Grafiche Lunensi 1998, 136-141.

sono costantemente tentati di vivere imprigionati nell'orizzonte terreno, come unico orizzonte di vita, e schiavi dei beni che periscono". Inspiratosi, sin dai primi giorni di episcopato, ai pastori-modello della Chiesa, incurante della fatica e degli ostacoli, perché sempre sorretto dalla gioia di guardare avanti, Mons. Siro Silvestri, nell'esercizio delle sue funzioni di Pastore e Maestro - "fermo ed energico nel difendere i diritti di Dio e, nello stesso tempo, i diritti della persona umana allorché venivano dimenticati o calpestati nelle situazioni di debolezza e di incapacità a difendersi"- ha costantemente praticato e predicato una «Res publica christiana», anticipando così, nel presente, un pezzo di futuro perché, prima o poi, questo sogno si realizzerà.

Lo sguardo costantemente fisso al motto del suo episcopato "Pulchrior fides virescat", ha avuto la capacità di far sogni grandi, ma anche la gioia di vederli, almeno in parte, realizzati. Ora i suoi occhi "sono rivolti al Signore, più che le sentinelle verso l'aurora, perché presso il Signore è la grazia e grande presso di lui la redenzione" (Sal 130, 6-7). È quanto, del resto, lo stesso aveva auspicato nel testamento olografo, rinnovato il 7 maggio 1977, dopo il suo ingresso nella diocesi ligure, scritto -si badi bene- a distanza di venti anni dalla morte:

«Affido la mia anima alla misericordia di Dio ed alla intercessione della Vergine Maria. Intendo vivere e morire nella fede cattolica, in comunione con il Papa e coi Vescovi. Chiedo a tutti la carità della preghiera. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Amen»¹⁴².

In ambedue le diocesi, in cui Mons. Silvestri ha operato, non v'è stato settore in cui egli non abbia saputo portare un contributo sapiente e incisivo: dal piano spirituale a quello sociale, dal piano pastorale fino a quello culturale: un "solerte e santo vescovo", dono della Provvidenza fatto a due porzioni del 'popolo di Dio' che si accingevano a varcare la soglia del terzo millennio. La sua memoria rimanga in benedizione.

Mons. Mario SENSI
Pontificia Università Lateranense

Appendice bibliografica

Sigle

GdF = «Gazzetta di Foligno», Settimanale religioso sociale¹⁴³

RE = «Rivista ecclesiastica ufficiale per gli Atti della Diocesi di Foligno», Edizione Presbyterium, Napoli¹⁴⁴.

BEF = «Bollettino ecclesiastico ufficiale per gli atti della Diocesi di Foligno» nuova serie¹⁴⁵.

BER = «Bollettino ecclesiastico ufficiale delle Diocesi della Regione Umbra»¹⁴⁶.

BE = «Bollettino Ecclesiastico», Diocesi di La Spezia, Sarzana, Brugnato (1929-1973); (1975-1976)¹⁴⁷

BEL = «Bollettino Ecclesiastico Lunense», Diocesi di La Spezia, Sarzana, Brugnato (1974-1975).

¹⁴² Il *Testamento* è stato pubblicato in più sedi, cfr. GdF a. 112, n. 24 (29 giugno 1997), 3; VP, n. 4 (novembre 1997), 9.

¹⁴³ «Gazzetta di Foligno», Settimanale religioso sociale, fondato da Mons. Michele Faloci Pulignani. Nel 1955, quando Mons. Silvestri fece il suo ingresso in diocesi il settimanale compiva 70 anni.

¹⁴⁴ A Foligno, quando Mons. Silvestri fece il suo ingresso, era stata appena adottata la «Rivista ecclesiastica ufficiale per gli Atti della Diocesi di Foligno», Edizione Presbyterium, Napoli (= RE); In questa rivista, comune a più diocesi, si utilizzano fino a tre paginazioni (cifre, con o senza asterisco, e numerazione romana; le pagine con asterisco riguardano le singole diocesi). Durò dal 1954 al 1962.

¹⁴⁵ Il «Bollettino ecclesiastico ufficiale per gli atti della Diocesi di Foligno» nuova serie, Anno I (1963) proseguì, con questa testata, fino all'Anno V (gennaio-marzo 1967); quando ebbe un nuovo sottotitolo «Bollettino ecclesiastico ufficiale per gli Atti della Diocesi di Assisi e Foligno» nuova serie, Anno V (aprile-giugno 1967) durò fino all'Anno VII (settembre-dicembre 1979).

¹⁴⁶ A seguito dell'accordo fra i Vescovi Umbri, per un unico *Bollettino* regionale, nel 1970 uscì il «Bollettino ecclesiastico ufficiale delle Diocesi della Regione Umbra», Anno I (1970).

¹⁴⁷ Quando Mons. Silvestri fece il suo ingresso nella Chiesa spezzina, organo ufficiale delle diocesi di La Spezia, Sarzana e Brugnato era il «Bollettino ecclesiastico Lunense» a. XLV (1975): era succeduto al «Bollettino ecclesiastico della diocesi di Luni, ossia La Spezia, Sarzana e Brugnato», pur mantenendone la numerazione. Questo Bollettino, nell'ottobre 1975, cambiò titolo, assumendo quello di «Bollettino Ecclesiastico», Diocesi di La Spezia, Sarzana, Brugnato (=BE); proseguì però la vecchia numerazione (anno XLV, etc.); quindi di nuovo cambiò testata, rilevando tuttavia sempre la numerazione precedente.

RD = «Rivista diocesana», Diocesi di La Spezia, Sarzana, Brugnato (1977-1978).
 CL = «Chiesa locale. Rivista diocesana», La Spezia, Sarzana, Brugnato (1979,ss).
 Q = «Quaderno» Incontri con Mons. Siro Silvestri vescovo della Spezia, Sarzana, Brugnato. A cura della Segreteria vescovile, La Spezia¹⁴⁸.
 VS = «La voce del seminario, Spes messis in semine», rivista del Seminario di Sarzana, fondata nel 1930.
 VP = «Vita Perché». La voce del seminario – Sarzana»: rilevava la precedente testata, proseguendone la numerazione.

In questa sede non si prendono in considerazione gli articoli scritti da Mons. Silvestri, prima della sua consacrazione episcopale. D'obbligo tuttavia citare i tre brevi scritti apparsi, in prima pagina, su «La Voce del Seminario, Spes messis in semine», rivista mensile da lui stesso diretta, mentre era vice-rettore del Seminario, articoli firmati, S(iro) S(ilvestri), poiché spiegano i suoi futuri impegni per la Biblioteca Jacobilli, a Foligno e per la Biblioteca 'Niccolò V', a Sarzana. *La Biblioteca* (novembre 1938); *Ex libris* (gennaio 1939); *Microfil ovverosia la biblioteca dell'avvenire* (giugno 1939)¹⁴⁹.

Aggiungo che non mi è stato neppure possibile fare lo spoglio di «La Spezia 7», la pagina diocesana di «Avvenire». Mentre per la bibliografia mi sono attenuto ai testi firmati, quale che ne sia l'estensione. Per giornali e riviste si semplifica, omettendo anno della testata e pagine.

La prima Lettera Pastorale di S. Ecc. Mons. Vescovo alla Diocesi, in *GdF* 70 (1955), n. 36, 1-2;
Lettera all'Azione Cattolica, in *GdF* 70 (1955), 38, 1;
Giornata Missionaria. Messaggio, in *GdF* 70 (1955), 40-42, 1;
Fraternali Aiuto Cristiano (FAC). Messaggio, in *GdF* 70 (1955), 45, 1;
Giornata dell'Emigrante. Messaggio, in *GdF* 70 (1955), 47, 1;
70 anni della «Gazzetta di Foligno». Appello, in *GdF* 70 (1955), 50, 1;
Auguri natalizi, in *GdF* 70 (1955), 51, 1;
Nuova distribuzione delle Vicarie Foranee, in *GdF* 71 (1956), 3, 1;
La comunione frequente quotidiana. Il 50° del decreto «Sacra Tridentina Synodus», Lettera Pastorale per la Quaresima 1956, *Rivista Ecclesiastica*, a. III, n. 2; e in *GdF* 71 (1956), n. 6, 1 (sintesi);
La visita pastorale, in *GdF* 71 (1956), 7, 1 (19 febbraio);
Giornata Universitaria. Messaggio, in *GdF* 71 (1956), 11, 1;
Giornata pro Seminario. Messaggio, in *GdF* 71 (1956), 20, 1;
Fazioso e sacrilego gesto. Notificazione, in *GdF* 71 (1956), 21, 1 (erano stati tolti i crocefissi da alcune aule scolastiche);
Giornata per il «Quotidiano». Lettera ai sacerdoti, in *GdF* 71 (1956), 24, 1;
Primo Centenario della nascita di Mons. Michele Faloci Pulignani. Notificazione, in *GdF* 71 (1956), n. 24, 1;
Sacerdoti per la Chiesa. Notificazione, in *GdF* 71 (1956), 33, 1;
La crociata del rosario. Lettera, in *GdF* 71 (1956), 39, 1;
Giornata Missionaria. Messaggio, in *GdF* 71 (1956), 42, 1;
Festa di Cristo Re. Notificazione, in *GdF* 71 (1956), 42, 1;
Offerte per i profughi ungheresi. Messaggio, in *GdF* 71 (1956), 45, 1;
Giornata pro orantibus. Messaggio, in *GdF* 71 (1956), 46, 1;
Giornata dell'Emigrante. Messaggio, in *GdF* 71 (1956), 48, 1;
Giornata della stampa cattolica. Messaggio, in *GdF* 71 (1956), 50, 1;
La grande catechesi sulla Chiesa. Comunicazione, in *GdF* 72 (1957), 2, 1-2;
Il malessere dei giovani di fronte alla fede, Lettera Pastorale per la Quaresima 1957, Stab. Tipografico Giuseppe Campi, Foligno 1957 e in *GdF* 72 (1957), 3-7, 1-2;
Giornata Universitaria. Messaggio, in *GdF* 72 (1957), 14, 1;
Settimana Santa. Notificazione, in *GdF* 72 (1957), 15, 1;

¹⁴⁸ In apertura al «Quaderno» n. 1 si legge «Nelle pagine che seguono sono raccolte molte delle parole che il Vescovo ci ha detto [...] Le parole che qui riportiamo sono allora, come si usa dire, Atti del Vescovo. Ci piace aggiungere che sono Atti suoi e nostri». Il «Quaderno» n. 1 è datato 5 dicembre 1976, il n. 14, ultimo della serie, fu finito di stampare nel novembre 1989: comprendono quindi tutto l'arco dell'episcopato di Mons. Silvestri.

¹⁴⁹ Cfr. E. FREGGIA, *Mons. Silvestri e la Biblioteca del Seminario*, in *Foglie sparse*. Note di storia diocesana lunense, seconda edizione ampliata e aggiornata, Sarzana 2002, 17.

- Festa del Lavoro. Appello*, in *GdF* 72 (1957), 17, 1;
Giornata del Quotidiano. Messaggio, in *GdF* 72 (1957), 20, 1;
Giornata pro seminario. Messaggio, in *GdF* 72 (1957), 22, 1;
Giornata Missionaria. Messaggio, in *GdF* 72 (1957), 42, 1;
Una borsa di studio in nome e memoria di Mons. Venanzo Crisanti. Comunicazione, in *GdF* 72 (1957), 43, 1;
Giornata del Ringraziamento. Messaggio, in *GdF* 72 (1957), 45, 1;
Giornata pro orantibus. Messaggio, in *GdF* 72 (1957), 47, 1;
Giornata dell'Emigrante. Messaggio, in *GdF* 72 (1957), 48, 1;
Una grande Missione per tutta la diocesi. Comunicazione, in *GdF* 73 (1958), 2, 1;
Il mondo morale dei nostri giovani, Lettera Pastorale per la Quaresima 1958, Stab. Tipo-Litografico G. Campi, Foligno 1958 e in *GdF* 73 (1958), 5-8, 2;
La condanna del vescovo di Prato Mons. Fiordelli. Lettera, in *GdF* 73 (1958), 10, 2;
Giornata dell'Università Cattolica. Messaggio, in *GdF* 73 (1958), 12, 1;
Lettera agli Emigranti della Diocesi (in occasione delle feste pasquali), in *GdF* 73 (1958), 13, 2;
Dieci anni della Casa del Ragazzo. Messaggio, in *GdF* 73 (1958), 16, 2;
Il primo maggio. Messaggio ai lavoratori, in *GdF* 73 (1958), 17, 1;
Giornata pro Seminario. Messaggio, in *GdF* 73 (1958), 21, 2¹⁵⁰;
La Missione diocesana del Corpo Mistico. Comunicazione, in *GdF* 74 (1958), 32-34, 1;
Giornata Missionaria. Messaggio, in *GdF* 74 (1958), 42, 1;
Elezione di papa Giovanni XXIII. Messaggio, in *GdF* 74 (1958), 44, 1;
Giornata dell'Emigrante. Messaggio, in *GdF* 74 (1958), 47, 1;
Spunti di catechesi sulla dottrina del Corpo Mistico e la Missione Diocesana, Lettera Pastorale per la Quaresima 1959, Scuola Tipografica Olmo, 1959 e in *GdF* 75 (1959), 5-12, 2;
Settimana Santa. Disposizioni, in *GdF* 75 (1959), 12, 1;
Giornata dell'Assistenza Sociale. Messaggio, in *GdF* 75 (1959), 15, 1;
Consacrazione della Diocesi al Cuore Immacolato di Maria. Messaggio, in *GdF* 75 (1959), 22, 1;
Sinodo Diocesano. Messaggio, in *GdF* 75 (1959), 23, 1;
Omelia per la Consacrazione della Diocesi al Cuore Immacolato di Maria, in *GdF* 75 (1959), 23, 1;
Assemblea diocesana di Azione Cattolica. Appello, in *GdF* 75 (1959), 25, 1;
Giornata Missionaria. Messaggio, in *GdF* 75 (1959), 41, 1;
Promulgazione del Sinodo. Decreto, in *GdF* 75 (1959), 43, 1;
IX Sinodo della Diocesi di Foligno, Foligno 6-8 Luglio 1959, Olmo (Perugia), Scuola Tipografica, 1959;
Il card. Marcello Mimmi inaugura i lavori fatti in S. Maria in Campis, in *GdF* 75 (1959), 44, 1;
Giornata della stampa cattolica. Messaggio, in *GdF* 75 (1959), 50, 1;
Bilancio spirituale, in *GdF* 76 (1960), 1, 2;
Comunismo e Religione, Lettera Pastorale per la Quaresima 1960, Scuola Tipografica Olmo 1960 e in *GdF* 76 (1960), 1-14, 2;
Festa della Donna. Notificazione, in *GdF* 76 (1960), 17, 1;
Giornata Pro Seminario. Messaggio, in *GdF* 76 (1960), 22, 1;
Per la festa del papa. Notificazione, in *GdF* 76 (1960), 26, 1;
Per la festa dell'Assunta. Messaggio, in *GdF* 76 (1960), 32, 1;
Giornata mondiale di preghiera e di penitenza per la conversione della Russia. Messaggio, in *GdF* 76 (1960), 41, 1;
Giornata Missionaria Mondiale. Messaggio, in *GdF* 76 (1960), 43, 1;
Ai soldati della Chiesa. Messaggio agli iscritti all'Azione Cattolica, in *GdF* 76 (1960), 44, 1;
Giornata Nazionale dell'Emigrante. Messaggio, in *GdF* 76 (1960), 47, 1;
Settimanale diocesano. Messaggio, in *GdF* 76 (1960), 49, 1;
Ottavario di preghiere per l'Unione della Chiesa. Messaggio, in *GdF* 77 (1961), 3, 1;
Invito alla Quaresima. Messaggio, in *GdF* 77 (1961), 8, 1;
Giornata Missionaria. Messaggio, in *GdF* 77 (1961), 11, 1;
Catechesi sulla Famiglia. Lettera pastorale, Scuola Tipografica Olmo, 1961;
Centenario dell'Unità d'Italia. Lettera ai parroci, in *GdF* 77 (1961), 13, 1;
Giornata Pro Seminario, in *GdF* 77 (1961), 20, 1;
Consacrazione di S.E. Mons. Adalberto Marzi. Lettera al clero e alla diocesi, in *GdF* 77 (1961), 28, 1;
Congresso Eucaristico e Sante Missioni. Comunicazione, in *GdF* 77 (1961), 40, 1;

¹⁵⁰ Con il n. 22 (31 maggio 1958) l'anno della «Gazzetta di Foligno», per un errore corretto solo nel 1975, passa da 73 a 74.

Giornata Missionaria Mondiale. Messaggio, in *GdF* 77 (1961), 43, 1;
Giornata del Ringraziamento. Messaggio, in *GdF* 77 (1961), 45, 1;
Giornata dell'Emigrante. Messaggio, in *GdF* 77 (1961), 48, 1;
Festa della Sacra Famiglia. Lettera ai Sacerdoti della Diocesi, in *GdF* 78 (1962), 1, 1;
Giornata delle Vocazioni. Lettera al clero e ai fedeli, in *GdF* 78 (1962), 17, 1s;
Ottavario di Preghiere per l'Unione della Chiesa, in *GdF* 78 (1962), 2, 1;
Annuncio della Missione, in *GdF* 78 (1962), 11, 1;
Catechesi sulla Famiglia. Vita religiosa della famiglia. Lettera pastorale, Scuola Tipografica Olmo, 1962;
 e in *GdF* 78 (1962), 12, 2-3;
Per la giornata Universitaria, in *GdF* 78 (1962), 13, 1;
Congresso Eucaristico Diocesano. Lettera a tutti i fedeli, in *GdF* 78 (1962), 19, 1;
Giornata pro Seminario, in *GdF* 78 (1962), 23, 1;
Il Congresso Eucaristico, Messaggio, in *GdF* 78 (1962), 24, 1;
Propositi a conclusione del II Congresso Eucaristico, in *GdF* 78 (1962), 26, 1s;
Preparazione al Concilio Ecumenico. Comunicato in *GdF* 78 (1962), 34, 1;
Per la Consacrazione episcopale di Mons. Dino Tomassini, Messaggio, in *GdF* 78 (1962), 78, 1;
Imminente apertura del Concilio Ecumenico. Lettera ai sacerdoti e ai fedeli, in *GdF* 78 (1962), 39, 1;
Giornata Missionaria, in *GdF* 78 (1962), 78, 1;
Giornata del Ringraziamento, in *GdF* 78 (1962), 44, 1;
Giornata dell'Emigrante, in *GdF* 78 (1962), 46, 1;
Giornata del Settimanale diocesano, in *GdF* 78 (1962), 50, 1;
Moralità dello spettacolo, in *GdF* 79 (1963), 11, 1;
Il servo di Dio Felice Angelico Testa, Lettera Pastorale per la Quaresima dell'anno 1963, Tipografia Porziuncola, Santa Maria degli Angeli - Assisi, 1963;
La lettera del vescovo al clero della diocesi. Il primo impegno, in *BEF* I/1 (1963), 4-5;
Giornata Universitaria, in *GdF* 79 (1963), 13, 1;
Giornata Pro Seminario, in *GdF* 79 (1963), 22, 1;
Giornata Missionaria, in *GdF* 79 (1963), 41, 1;
La seconda Visita Pastorale, in *BEF* I/3 (1963), 1-5;
Lettera Pastorale collettiva dei vescovi italiani. Comunicato, in *GdF* 79 (1963), n. 47, 1;
Il premio della bontà a Foligno, in *GdF* 79 (1963), 52, 1;
Ottavario pro Unione, in *GdF* 80 (1964), 2, 1;
Comunicazioni (oggetti: santificazione della festa; soluzione di casi; ritiro mensile; elemosina della S. Messa; diritti di stola), *BEF* II/1 (1964), 9-12;
La Domenica, Lettera Pastorale per la Quaresima dell'anno 1964, Tipografia Porziuncola, S. Maria degli Angeli 1964;
Giornata pro Seminario, in *GdF* 80 (1964), 6, 3;
Per la Quaresima. Comunicato, in *GdF* 80 (1964), 7, 1;
Giornata Universitaria, in *GdF* 80 (1964), 11, 1;
Giornata della Scuola. Invito alla conferenza del Prof. G. Ermini, in *GdF* 80 (1964), 14, 1;
Giornata Mondiale delle Vocazioni, in *GdF* 80 (1964), 14, 2;
Le festa del Lavoro, in *GdF* 80 (1964), 17, 1;
Novena di Pentecoste e Giornata pro Seminario, in *GdF* 80 (1964), 19, 1;
Giornata Missionaria, in *GdF* 80 (1964), 41, 1;
Giornata della Stampa Cattolica, in *GdF* 80 (1964), 52, 1;
Ottavario per l'Unità dei Cristiani, in *GdF* 81 (1965), 3, 1;
Campagna quaresimale contro la fame e la lebbra, in *GdF* 81 (1965), 9, 1;
Aspetti e difficoltà dell'educazione familiare moderna, Lettera Pastorale per la Quaresima dell'anno 1965, Tipografia Porziuncola, Santa Maria degli Angeli - Assisi, 1965.
Giornata pro Seminario, in *GdF* 81 (1965), 21, 1;
Per la venuta dei Piccoli Fratelli in diocesi. Lettera, in *GdF* 81 (1965), 30, 3;
Saluto ai Piccoli Fratelli, in *GdF* 81 (1965), 34, 3;
Per il Concilio Ecumenico. Comunicazione, in *GdF* 81 (1965), 37, 1;
Eucaristia e Famiglia, Sacerdozio e unione (Spello, III Congresso Eucaristico, discorso conclusivo, 3 ottobre), in *GdF* 81 (1965), 41, 3;
Giornata Missionaria, in *GdF* 81 (1965), 42, 1;
Giornata del Quotidiano cattolico, in *GdF* 81 (1965), 46, 1;
Giornata dell'emigrante, in *GdF* 81 (1965), 48, 1;

- Per l'acquisto del giubileo*, in *GdF* 82 (1966), 8, 1;
IX Centenario dell'abbazia di Sassovivo, in *GdF* 82 (1966), 9, 1;
Per un incremento della vita cristiana, Lettera Pastorale per la Quaresima dell'anno 1966, Tipografia Porziuncola, S. Maria degli Angeli - Assisi, 1966;
Giornata Universitaria, in *GdF* 82 (1966), 12, 1;
Giornata mondiale delle Vocazioni, in *GdF* 82 (1966), 16, 1;
Concesso ai sacerdoti l'uso del clergyman. Notificazione, BEF IV/2 (1966), 2;
Per il Millennio della Chiesa Polacca, in *GdF* 82 (1966), 18, 1;
Giornata pro Seminario, in *GdF* 82 (1966), 21, 1;
Notificazione (profanazione della festa e del tempio), in *GdF* 82 (1966), 3, 1;
Per la giornata della Pace, in *GdF* 82 (1966), 39-40, 1;
Giornata Missionaria, in *GdF* 82 (1966), 43, 1;
Giornata dell'Emigrante, in *GdF* 82 (1966), 48, 1;
Premio della Bontà, in *GdF* 82 (1966), 49, 1;
La giornata del Quotidiano, in *GdF* 82 (1966), 51, 1;
Giornata Universitaria, in *GdF* 83 (1967), 11, 1;
Il nuovo «Proprio» della Diocesi di Foligno, BEF V/1 (1967), 1;
Concelebrazione e messe vespertine, BEF V/1 (1967), 1-2;
Separazione della Parrocchia di S. Feliciano dal Capitolo della Cattedrale, BEF V/1 (1967), 2-3;
Nuovi confini parrocchiali, BEF V/1 (1967), 3-5;
L'Istituto «Famiglia», BEF V/1 (1967), 5-6;
Statuto del Consiglio Presbiterale, BEF V/1 (1967), 7-8;
L'Ente per le Opere di Culto e di Religione «S. Feliciano», BEF V/1 (1967), 8-13;
Catechesi familiare, Lettera Pastorale 1967, Tipografia Porziuncola, Santa Maria degli Angeli - Assisi 1967;
Giornata per le Vocazioni, in *GdF* 83 (1967), 14, 1;
Canto sacro. Notificazione, BEF V/2 (1967), 14-15;
Giornata del Patronato ACLI, in *GdF* 83 (1967), 17, 1;
Giornata delle Comunicazioni Sociali, in *GdF* 83 (1967), n. 18, 1;
Giornata pro Seminario, in *GdF* 83 (1967), 19, 1;
Pregiere per la Pace, in *GdF* 83 (1967), 24, 1;
Giornata Missionaria, in *GdF* 83 (1967), 43, 1;
Giornata del Quotidiano cattolico, in *GdF* 83 (1967), 46, 1;
Giornata dell'Emigrazione, in *GdF* 83 (1967), n. 48, 1;
Settimana di preghiere per l'Unione dei Cristiani, in *GdF* 85 (1968), 2, 1¹⁵¹;
Per i terremotati di Sicilia. Appello, in *GdF* 85 (1968), 3, 1;
La virtù della Penitenza, Lettera Pastorale, Tipografia Porziuncola, S. Maria degli Angeli - Assisi, 1968 e in BEF, VI/4, 1-8;
Invito alla Quaresima, in *GdF* 85 (1968), 9, 1;
Il Centenario dell'Azione Cattolica, in *GdF* 85 (1968), 11, 1s;
Giornata del Patronato ACLI, in *GdF* 85 (1968), 11, 1;
Giornata delle Vocazioni, in *GdF* 85 (1968), 16, 1;
Giornata pro Seminario, in *GdF* 85 (1968), 21, 3;
Invito al Convegno Catechistico, in *GdF* 85 (1968), 38, 3;
La catechesi agli adulti. Notificazione, in BEF VI/3 (1968), 9-10.
Presbiterio. Nihil sine episcopo – Nihil sine clero. Lettera, BEF VII/2 (1968), 1-5;
Giornata Missionaria, in *GdF* 85 (1968), 39-40, 1;
Giornata del Quotidiano cattolico, in *GdF* 85 (1968), 46, 1;
Giornata dell'Emigrante, in *GdF* 85 (1968), 48, 1;
Giornata per l'Università Cattolica. Messaggio, in *GdF* 86 (1969), 11, 1;
Giornata per le Vocazioni. Messaggio, in *GdF* 86 (1969), 15, 5;
Giornata pro Seminario. Messaggio, in *GdF* 86 (1969), 20, 1;
Per una pastorale della famiglia, BEF VII/3 (1969), 1-4;
Per il Sinodo dei Vescovi. Messaggio, in *GdF* 86 (1969), 40-41, 1;
Giornata dell'emigrazione. Messaggio, in *GdF* 86 (1969), 47, 1;

¹⁵¹ N.B. Il primo numero della *GdF*, dell'anno 1968 reca, sulla testata, in sequenza, l'anno 83 dalla fondazione del giornale; con il n. 2 si passa però, all'anno 85: un'incongruenza che si aggiunge alla precedente. La correzione avverrà nel 1975.

Fraternità sacerdotale. Lettera, BEF VII/4 (1969), 1-4;
Nuovi confini parrocchiali, BER I/1 (1970), 24;
Appello per la Quaresima, in GdF 87 (1970), 6, 2;
L'insegnamento religioso nelle Scuole Medie, Lettera Collettiva dei Vescovi della Conferenza Episcopale Umbra 1970, Tipografia Porziuncola, Santa Maria degli Angeli, 1970 e in BER I/2 (1970), 4-9¹⁵²;
Giornata Universitaria, in GdF 87 (1970), 10, 3;
Il rinnovamento della catechesi, in GdF 87 (1970), 14, 1s;
Sul tema della carità, BER I/3 (1970), 3-5.
Giornata pro Seminario, in GdF 87 (1970), 19, 2;
XX Settembre, in GdF 87 (1970), 35, 1s;
Le vocazioni nella comunità cristiana. Invito al corso, in GdF 87 (1970), 35, 3;
Giornata Missionaria, in GdF 87 (1970), 40, 1;
Giornata del Quotidiano cattolico, in GdF 87 (1970), 44, 2;
Pellegrinaggio del vescovo in Terra Santa. Lettera ai fedeli, in GdF 87 (1970), 45, 2;
Giornata dell'emigrazione, in GdF 87 (1970), 47, 3;
Giornata della Pace, in GdF 87 (1970), 50-51, 5;
Sacralità del Subasio, BER I/4 (1970), 35-37;
Ottavario di preghiere per l'Unione dei Cristiani, in GdF 88 (1971), 3, 3;
Per il XX dell'Istituto "Girolamo Miani" di Belfiore, in GdF 88 (1971), 83, 4;
Per la carità quaresimale, in GdF 88 (1971), 9, 3;
Giornata mondiale delle vocazioni, in GdF 88 (1971), 18, 3;
La visita pastorale nelle Diocesi di Assisi e Foligno, BER II/2 (1971), 36-38;
Giornata delle Comunicazioni Sociali, in GdF 88 (1971), 20, 3;
Giornata pro Seminario, in GdF 88 (1971), 22, 1;
Lettera al Direttore della «Gazzetta di Foligno», in GdF 88 (1971), 35, 1;
Problemi scolastici. L'insegnamento della religione, in GdF 88 (1971), 39, 1s;
Appello per le popolazioni pakistane, in GdF 88 (1971), 40-41, 3;
Inaugurazione del primo anno accademico dell'Istituto Teologico di Assisi. Prolusione, BER II/4 (1971), 13-15;
Giornata Missionaria, in GdF 88 (1971), 43, 3;
Giornata del Quotidiano «Avvenire», in GdF 88 (1971), 46, 3;
Nuova redazione della «Gazzetta», in GdF 88 (1971), 48, 1;
Giornata dell'Emigrazione, in GdF 88 (1971), 48, 3;
Indicazioni per l'A.C. sull'educazione religiosa, BER II/4 (1971), 30-35;
Per l'Unione dei Cristiani, in GdF 89 (1972), 3, 3;
Appello per la carità quaresimale, in GdF 89 (1972), 6, 1;
Matrimonio e famiglia. Lettera pastorale della CEU, BER III/1 (1972), 9-20;
Indicazioni per la Quaresima, BER III/1 (1972), 33-34;
Giornata Universitaria, in GdF 89 (1972), 11, 3;
Programma estivo dell'Azione Cattolica, in GdF 89 (1972), 13, 7;
Giornata mondiale delle Vocazioni, in GdF 89 (1972), 16, 1;
Per il Congresso Eucaristico Nazionale di Udine, in GdF 89 (1972), 22, 3;
Confraternita dell'Oratorio del Buon Gesù (Rifondazione), BER III/1 (1972), 47-50;
Appunti per la riforma della Curia, BER III/2 (1972), 28-30;
I nostri vescovi, in GdF 89 (1972), 31-32, 3 (inaugurazione dell'eremo della Trasfigurazione);
Consacrazione episcopale (di Mons. Lucio Grandoni), in GdF 89 (1972), 35-36, 3;
Mons. Grandoni Vicario Generale, in GdF 89 (1972), 38, 7;
La Chiesa è di tutti. Appello per la Giornata Missionaria, in GdF 89 (1972), 42, 1;
Azione Cattolica: impegno vivificante, in GdF 89 (1972), 43, 3;
La cura dell'Istituto Serafico per Ciechi e Sordomuti (Ente concordatario autonomo, eretto in persona morale e trasferito all'Ordinario di Assisi), BER III/4 (1972), 47;
La giornata dell'emigrante, in GdF 89 (1972), 49, 1;
Per un avvio della Caritas, in GdF 89 (1972), 51, 1;
Lettera per la catechesi agli adulti su l'impegno temporale, in GdF 89 (1972), 52, 5;
Settimana di preghiere per l'Unità dei cristiani, in GdF 90 (1973), 2, 5;

¹⁵² Riedita, insieme a *Catechesi familiare*, in "Maestri della fede" ('Christus Dominus', n. 2), n. 31, Collana di magistero episcopale, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1970. Ringrazio il can. don Sergio Andreoli per la cortese segnalazione.

- I giovani e la fede*, in *GdF* 90 (1973), 5, 3;
Evangelizzazione e sacramenti, in *GdF* 90 (1973), 5, 4;
Giornata Universitaria, in *GdF* 90 (1973), 14, 1;
Al clero delle diocesi di Assisi, Foligno, Nocera e Gualdo, in *GdF* 90 (1973), 17, 3;
X Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, in *GdF* 90 (1973), 19, 3;
Anno Santo. Comunicato, in *GdF* 90 (1973), 20, 3;
Giornata pro Seminario, in *GdF* 90 (1973), 23, 3;
Omelia per l'Assemblea diocesana dell'Azione Cattolica (Madonna delle Grazie, 2 giugno), in *GdF* 90 (1973), 23, 5;
La fame dell'Africa e la nostra carità, in *GdF* 90 (1973), 25, 1s;
Giornata Missionaria, in *GdF* 90 (1973), 42, 3;
Giornata dell'emigrazione, in *GdF* 90 (1973), 48, 1;
L'avvio dell'Anno Santo, in *GdF* 90 (1973), 48, 3;
Norme sul sacramento della Confermazione, BER IV (1973), 153-159;
Casa Papa Giovanni. Statuto (Assisi), BER IV (1973), 160-163;
Statuto della Caritas Diocesana di Foligno, BER IV (1973), 167-169;
Riuniti i Consigli ed i Organismi pastorali delle tre Diocesi (Assisi – Foligno – Nocera e Gualdo), in vista della celebrazione del Giubileo, BER IV (1973), 251-253;
Orientamento per un piano pastorale dell'Anno Santo (documento redatto da Mons. Silvestri sulla base delle conclusioni delle riunioni degli Organismi pastorali diocesani di Assisi – Foligno – Nocera e Gualdo), BER IV (1973), 498-493;
Evangelizzazione e sacramenti: note pastorali per il Clero delle tre Diocesi, BER IV (1973), 496-500;
Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani, in *GdF* 91 (1974), 2, 1;
L'anno Santo [Lettera Pastorale] 1974, Tipografia Porziuncola S. Maria degli Angeli (Assisi), 1974;
Giornata Universitaria, in *GdF* 91 (1974), 12, 1;
Giornata pro Seminario, in *GdF* 91 (1974), 22, 3;
La Casa del Ragazzo compie 25 anni, in *GdF* 91 (1974), 21, 3;
Omelia per il XXV della Casa del Ragazzo, in *GdF* 91 (1974), 22, 4;
Per la nuova casa monastica (S. Maria di Betlem, posa della prima pietra), in *GdF* 91 (1974), 25, 3;
Il dono del nuovo monastero (omelia), in *GdF* 91 (1974), 26, 3;
Il viaggio del vescovo in Amazonia, segno di comunione cattolica, in *GdF* 91 (1974), 38, 1ss. [Diario del viaggio missionario, su invito di Mons. Adalberto Marzi, cfr. *GdF* 91 (1974), 32, 3];
Giornata Missionaria, *GdF* 91 (1974), 39, 3;
Giornata del Ringraziamento, *GdF* 91 (1974), 41, 3;
La storia di una barca, in *GdF* 91 (1974), 42, 1ss;
Giornata dell'Emigrazione, *GdF* 91 (1974), 43, 3;
Il rinnovamento della Preghiera nell'Anno Santo, BER V (1974), 24-25;
Quaresima e carità, BER V (1974), 25;
Rinnovamento culturale, spirituale ed esercizi spirituali, BER V (1974), 117-118;
Una pastorale organica per l'Anno Santo, BER V (1974), 203-205;
Pastorale vocazionale, BER V (1974), 259-261;
Regolamento per la Cassa di perequazione economica del Clero, BER V (1974), 386-388;
Saluto a S.E. Mons. Giovanni Benedetti e a "don Lucio", *GdF* 91 (1974), 48, 3;
Giornata Universitaria, *GdF* 90 (1975), 2, 3¹⁵³;
Un vescovo per il nostro tempo (Mons. Giovanni Benedetti), *GdF* 90 (1975), 4, 1;
Quaresima e carità, *GdF* 90 (1975), 6, 1;
Saluto ai giovani della Marcia Internazionale della Riconciliazione, *GdF* 90 (1975), 12, 3;
Note del Vescovo sulla pastorale giovanile: campi scuola, BER VI (1975), 96-97;
Sinodo pastorale, BER VI (1975), 97;
XII Giornata mondiale delle vocazioni, *GdF* 90 (1975), 15, 3;
Appello per le popolazioni vietnamite e cambogiane, *GdF* 90 (1975), 16, 2;
Tempo di comizi e di scelte, *GdF* 90 (1975), 19, 1;
Giornata pro Seminario, *GdF* 90 (1975), 20, 1;
Sinodo pastorale, BER VI (1975), 134; e in *GdF* 90 (1975), 26, 1;

¹⁵³ Una nota, in apertura al n. 1 della *GdF* dell'anno 1975, spiega come, nella numerazione della testata, si era incorsi in un doppio errore, per cui si riporta la testata al n. 90, avendo il giornale "iniziato la pubblicazione il 1° gennaio 1886 col titolo il «Giornale di Foligno».

Decreto per il sinodo, BER VI (1975), 211-215;
Per un piano pastorale diocesano, BER VI (1975), 22-23 (alla fine della terza visita pastorale);
Mons. Siro Silvestri trasferito a la Spezia: il saluto del vescovo, GdF 90 (1975), 33, 1;
Restate nell'amore: saluto del vescovo, in GdF, 90, n. 39 (19 ottobre 1975), 1.

Prima lettera pastorale. Riflessioni, Tipografia Moderna, La Spezia 1975; inoltre, con il titolo, *Prima lettera ai cristiani delle chiese della Spezia, Sarzana e Brugnato*: BEL 45 (1975), 10, 179-189; Q 1 (1976), 5-13;
Ai lavoratori in occasione del Natale (2° dicembre 1975), in Q 1 (1976), 14;
Vivere la quaresima, in BEL, 46 (1976), 1-2, 16-17;
Invito a vivere la quaresima, in Q 1 (1976), 15;
Evangelizzazione e promozione umana. Convegno regionale (ge-quarto, 27 febbraio 1976, in Q 1 (1976), 17-29;
Per la preparazione alla cresima, in VP, marzo 1976, n. 2, 4;
Giornata Mondiale delle vocazioni. Lettera del vescovo in BEL, 46 (1976), 3-4, 29-32 e in VP, maggio 1976, n. 3, 3-4;
Per un rilancio dell'Azione Cattolica, in BEL, 46 (1976), 5-6, 57-59;
Erezione dell'Associazione S. Paolo per gli oratori e circoli giovanili, in BEL, 46 (1976), 5-6, 59;
Comunicazioni Sociali, Statuto, regolamento, in BEL, 46 (1976), 5-6, 68-71;
Consiglio Pastorale, in BEL, 46 (1976), 7-8, 77-80;
Convegno diocesano. La Spezia, 17 settembre 1976, in Q 1 (1976), 29-33;
Stampa Cattolica «Spezia 7». La pagina diocesana, in Q 1 (1976), 34;
Giornata dei mezzi di comunicazione sociale, in Q 1 (1976), 35;
Giornata mondiale delle vocazioni, in Q 1 (1976), 36-39;
Ai catechisti diocesani, La Verna, 23 luglio 1976, in Q 1 (1976), 40-46;
Con l'Azione Cattolica, in Q 1 (1976), 47-48;
Inizio anno sociale, in Q 1 (1976), 49-51;
Inizio anno scolastico, in Q 1 (1976), 52;
Ai genitori dei cresimandi, in Q 1 (1976), 53;
Ai seminaristi, in Q 1 (1976), 54-57;
Giornata pro Seminario, in Q 1 (1976), 58 e in BEL, 46 (1976), 7-8, 80;
Giornata missionaria, in Q 1 (1976), 59;
Il rinnovamento della catechesi (Conferenza Episcopale ligure), in BEL, 46 (1976), 9-10, 99-106;
Visita Pastorale, in BEL, 46 (1976), 9-10, 107-109;
Per la riapertura delle scuole. Notificazione, in BEL, 46 (1976), 9-10, 110;
Evangelizzazione e promozione umana. Prolusione al convegno, in BEL, 46 (1976), 11-12, 131-133;
Festa del ringraziamento, in Q 2 (1977), 7;
Per gli emigranti, in Q 2 (1977), 8;
Processo informativo sulla eroicità delle virtù di Itala Mela, in Q 2 (1977), 9-10;
Per l'avvento di fraternità, in Q 2 (1977), 11;
Il territorio luogo di incontro e di scontro per un impegno di vita religiosa e apostolica, in Q 2 (1977), 12-20;
Messaggio natalizio alle famiglie, in Q 2 (1977), 21-24;
Giornata della Pace (La Spezia, cattedrale 1 gennaio 1977), in Q 2 (1977), 25-28;
Incontro con gli artisti, in Q 2 (1977), 29-30;
Per la giornata dell'Università cattolica, in Q 2 (1977), 31;
Settimana di preghiere per l'Unità dei cristiani, in Q 2 (1977), 32;
Mezzi di comunicazione sociale per la "Giornata di Avvenire" (5 dicembre 1976), in Q 2 (1977), 33;
Rivista diocesana, in BEL, 47 (1977), 1-2, 1;
Rettifica dei confini, in BEL, 47 (1977), 1-2, 2;
Vivere la Quaresima, in BEL, 47 (1977), 1-2, 310;
Commemorazione di Achille Grandi, in Q 2 (1977), 5-6;
"Spezia 7", (7 marzo 1977), in Q 2 (1977), 33-34;
Decreto indizione Visita Pastorale (25 marzo), in BEL, 47 (1977), 3-4, 42;
Inaugurazione radio Portovenere (5 aprile 1977), in Q 2 (1977), 34-35;
Giornata mondiale dei Mezzi di Comunicazione Sociale, in Q 2 (1977), 35-36;

Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (27 aprile 1977), in Q 2 (1977), 37-38;
Testamento olografo (7 maggio 1977), pubblicato *post mortem*, cfr. GdF 112, n. 24 (29 giugno 1997), 3;
VP, 4 (novembre 1997), 9;
Decreto sulla elemosina delle SS. Messe manuali, in BEL, 47 (1977), 3-4, 41;
Pastorale del matrimonio, in BEL, 47 (1977), 3-4, 41-51;
Avvisi per la Visita Pastorale, in BEL, 47 (1977), 3-4, 51-52;
Pentecoste con gli ammalati, in Q 2 (1977), 39;
Istituzione del Consiglio Pastorale diocesano, in BEL, 47 (1977), 5-6, 86;
Con l'Azione Cattolica. Convegno Giovani (3 giugno 1977), in Q 2 (1977), 40-43;
L'insegnamento della religione nelle scuole medie (Consulta scolastica, 15 giugno 1977), in Q 2 (1977), 45-47;
Giornata pro seminario, in Q 2 (1977), 48;
Per l'inizio dell'anno scolastico (20 settembre 1977), in Q 2 (1977), 49-50;
L'azione cattolica al servizio della società moderna (6 ottobre 1977), in Q 2 (1977), 43-44;
Ai seminaristi (7 ottobre 1977), in Q 2 (1977), 50-52;
Lineamenti pastorali per l'anno 1977-1978, in BEL, 47 (1977), 7-10, 130-131;
Diario di un viaggio missionario, in BEL, 47 (1977), 7-10, 131-135 e in *VP*, n. 5, ottobre 1977, 3-4 (*Evangelizzazione e promozione umana*);
Giornata missionaria, in Q 2 (1977), 53;
Lettera ai consigli di fabbrica (27 ottobre 1977), in Q 2 (1977), 54;
I vescovi liguri sulla 382: il decentramento non soffochi il pluralismo, in BEL, 47 (1977), 11-12, 180-182;
Centenario dei Salesiani alla Spezia (La Spezia, N. S. della Neve, 10 dicembre 1977), in Q 3 (1978), 5-9;
Auguri natalizi ai "rotariani" (La Spezia Jolly Hotel, 22 dicembre 1977), in Q 3 (1978), 10-12;
Agli emigranti (Natale 1977), in Q 3 (1978), 12;
No alla violenza. Giornata della Pace (1 gennaio 1978), in Q 3 (1978), 13-15;
Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani (12 gennaio 1978), in Q 3 (1978), 23;
Confessare i peccati. Lettera pastorale, in RD, 48 (1978), 1-2, 1-9;
Combattere la violenza (Mercoledì delle ceneri), in Q 3 (1978), 16-18;
Messaggio ai giovani (12 marzo 1978), in *VP*, n. 4, aprile 1978, pp. 22-23 (a conclusione dell'incontro avvenuto il 12 marzo con tutti i gruppi, le associazioni, i movimenti giovanili della diocesi) e in Q 3 (1978), 24-29;
Giornata mondiale delle vocazioni (10 aprile 1978), in Q 3 (1978), 30-31;
Messa per l'on. Moro (La Spezia, Cattedrale, 20 aprile 1978), in Q 3 (1978), 19-20;
Settimana delle comunicazioni sociali (8 maggio 1978), in Q 3 (1978), 33-34;
Ai malati (14 maggio 1978), in Q 3 (1978), 35;
Sulla legge dell'aborto. L'obiezione di coscienza (9 giugno 1978), in Q 3 (1978), 21;
Una legge che offende la coscienza cristiana. Impegni della comunità cristiana (11 giugno 1978), in Q 3 (1978), 22;
Pastorale del Lavoro, discorso introduttivo al *Convegno pastorale mondo del lavoro* (La Spezia, N.S. della Neve, 8 settembre 1978), RD, 48 (1978), 130-132;
[Santità del lavoro e fabbriche d'armi] Omelia tenuta il 9 settembre 1978, al *Convegno pastorale mondo del lavoro*, in Q 3 (1978), 36-39;
Per una pastorale scolastica (15 settembre 1978), in Q 3 (1978), 40-41;
Ai soci dell'Azione Cattolica (12 ottobre 1978), in Q 3 (1978), 42-43;
Per la Giornata mondiale missionaria (15 ottobre 1978), in Q 3 (1978), 44-45;
Giornata del Seminario. La parola del vescovo (5 novembre 1978) in *VP*, ottobre 1978, n. 7, 4 e in Q 3 (1978), 31;
Messaggio natalizio (Natale 1978), in Q 4 (1979), 5-8;
Piano pastorale diocesano per le vocazioni sacre (2 febbraio), CL 49 (1979), 1-2, 1-25;
Vivere la quaresima (marzo 1979), in Q 4 (1979), 9-11;
Cristo chiama a servire, La comunità cristiana e le vocazioni sacre, in *VP*, marzo 1979;
Anniversario della strage di via Fani (La Spezia, Cattedrale, 16 marzo 1979), in Q 4 (1979), 512-13;
Messaggio del vescovo per la XVI giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (6 maggio 1979), in *VP*, marzo 1979, n. 3, 4 e in Q 4 (1979), 24-26;
Giornata dei Giovani (Portovenere, 16 aprile 1979), in Q 4 (1979), 14-23;
Omelia per la liturgia funebre di don Ernesto Baccinelli, CL 49 (1979), 6-8, 117-119;
Vivere Cristo nei fratelli (Assisi, Mariapoli, 7 luglio 1979), in Q 4 (1979), 27-30;

Impegno missionario della Chiesa italiana (Firenze, Pontificio Istituto Missioni Estere, PIME, 11 settembre 1979), in Q 4 (1979), 31-37;

Incontro sacerdotale (Genova, Seminario, 14 settembre 1979), in Q 4 (1979), 42-51;

Messaggio agli studenti (18 settembre 1979), in Q 4 (1979), 38-41;

Giornata del Seminario. Messaggio del vescovo, in VP, settembre, 1979, n. 6, 4 e in Q 4 (1979), 52-53;

La pastorale giovanile. Omelia (Sarzanà, Cattedrale, 18 settembre), CL 49 (1979), 9-10, 163-166;

Parrocchia e pastorale del lavoro, CL 49 (1979), 11-12, 221-224;

L'Azione Cattolica nella Chiesa locale. Per l'inaugurazione dell'anno sociale (Salone Da Pozzo, 3 ottobre), CL 49 (1979), 11-12, 224-226;

Messaggio natalizio ai giovani (Natale 1979), in Q 5 (1980), 5-7;

Giornata della Pace (1 gennaio 1980), in Q 5 (1980), 8-11;

Un anno dedicato ai giovani, in VP, gennaio, 1980, n. 1, 4;

Il nostro itinerario ... in preparazione al Convegno, in VP, gennaio, 1980, n. 1, 23-24;

Per la Giornata della Vita (3 febbraio 1980), in Q 5 (1980), 12-13;

Invito alla Quaresima (20 febbraio 1980), in Q 5 (1980), 14-15;

Colloquio con i giovani: La Chiesa speranza dei Giovani? I giovani speranza della Chiesa? 1980, s.n.t.;

Messaggio del vescovo per la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, in VP, marzo 1980, n. 3, 4;

Giornata dell'Università Cattolica (13 aprile), in Q 5 (1980), 16;

Giornata dei Giovani. Proposte mariane (Lerici, 4 maggio) in Q 5 (1980), 17-20;

Convegno diocesano giovani (La Spezia, Teatro 'Don Bosco', 5 settembre), in Q 5 (1980), 21-25 e in CL 52 (1980), 177-178; 209-211;

Omelia per la liturgia funebre di don Ugo Losi, in CL 52 (1980), 146-148;

XXV della Consacrazione episcopale. Incontro con le associazioni laicali (La Spezia, Cattedrale, 7 ottobre), in Q 5 (1980), 26-28;

Giornata pro Seminario (23 ottobre), in Q 5 (1980), 29-30;

Messaggio natalizio del vescovo alle famiglie, Natale 1980, Stampa Tipografia Moderna [1980] e in Q 5 (1980), 31-34;

Giornata della pace (1 gennaio 1981), in Q 6 (1981), 5-7;

In morte del Can. Augusto Stagnaro, in CL 53 (1981), 1-3, 12-13;

In morte di Mons. Venezia Mazzi, in CL 53 (1981), 1-3, 16-18;

Convegno sulla religiosità popolare. Indicazioni pastorali, in CL 53 (1981), 6-8, 97;

Trentennio di fondazione dell'USEA (Uffici Società Elettronica Acustica), in Q 6 (1981), 8-9;

Colloquio con le famiglie. Lettera pastorale, Tipolito Zappa, Sarzanà 1981

San Giuseppe patrono della famiglia (La Spezia, Chiesa abbaziale di S. Maria, 19 marzo), in Q 6 (1981), 10-11;

Pellegrinaggio a Mauthausen (Cappella del Lager, 21 aprile 1981), in Q 6 (1981), 12-14;

Comunione e comunità. La parola del nostro vescovo, in VP, n. 4, aprile 1982, 5;

In morte di don Giulio Capellini, in CL 53 (1981), 19-20;

Centenario della morte di S. Maria Giuseppa Rossello (Sarzanà, 3 maggio 1981), in Q 6 (1981), 15-17;

VI Centenario della nascita di s. Rita da Cascia. Messaggio alle famiglie della parrocchia di S. Rita, La Spezia (22 maggio 1981), in Q 6 (1981), 18-19;

Intitolazione della Scuola Media di Vezzano Ligure a p. Ruggero Dallara (Vezzano Ligure, 30 maggio) in Q 6 (1981), 20-21;

Ai partecipanti al Congresso provinciale CISL (La Spezia 11 giugno), in Q 6 (1981), 22-23;

In morte di don Paolo Tellarini, in CL 53 (1981), 6-8, 98-99;

Ai partecipanti al II Convegno Nazionale 1891 Movimento Cristiano Lavoratori (Bocca di Magra, 27 giugno), in Q 6 (1981), 24-25;

Chiusura del corso annuale di teologia per laici. I movimenti spirituali nella Chiesa di oggi (Sarzanà, Seminario, 1 luglio), in Q 6 (1981), 26-28;

In morte di don Ferdinando Lambruschini, in CL 53 (1981), 6-8, 100-101;

Centenario della collocazione della Madonna della Neve nella nuova cappella di V.le Garibaldi alla Spezia (Chiesa di N.S. della Neve, La Spezia, 5 agosto), in Q 6 (1981), 29-30;

Impegni della nostra Chiesa per gli anni '80 (Incontro sacerdotale, Cassego, 21 agosto 1981), in Q 6 (1981), 31-33;

Novantesimo della 'Rerum Novarum' (Cattedrale di Cristo Re, la Spezia, 26 settembre 1981), in Q 6 (1981), 34-35;

Giornata del Seminario (22 novembre, Festa di Cristo Re), in VP, novembre 1981, n. 8, 3;

In morte del Can. Angelo Toso, in CL 53 (1981), 11-12, 229-230;

Il significato del Natale. Incontro con gli operai (Natale 1981), in Q 7 (1982), 3;
Messaggio alle persone anziane (Natale 1981), in Q 7 (1982), 4-6;
XII Centenario della Reliquia del Preziosissimo Sangue e del Volto Santo. Lettera all'Arcivescovo di Lucca, in CL, 54 (1982), 1-2, 82-83;
Giornata della pace (1 gennaio 1982), in Q 7 (1982), 7-10;
Anno Nuovo (Cattedrale di Cristo Re. La Spezia, 1 gennaio 1982), in Q 7 (1982), 11-12;
Il Sangue Preziosissimo di N.S. Gesù Cristo. Lettera pastorale (7 febbraio), in CL, 54 (1982), 1-2, 31-39;
Comunione e comunità. Giornata dei giovani (Chiesa S. Maria Ausiliatrice, la Spezia, 14 marzo), in Q 7 (1982), 13-17;
S. Vincenzo de' Paoli. IV Centenario della nascita (Cattedrale Basilica di S. Maria, Sarzana, 20 marzo), in Q 7 (1982), 18-21;
Dichiarazione del vescovo sui posti di lavoro e in particolare sulla raffineria IIP (La Spezia, 22 marzo), in Q 7 (1982), 22-23;
Le origini delle suore di Ravasco. Centenario della Casa di Levanto (Levanto, 25 aprile), in Q 7 (1982), 24-26;
Marcia della fede per il XII Centenario della reliquia del Preziosissimo Sangue e del Volto Santo (Cattedrale Basilica di S. Maria, Sarzana 9 maggio), in Q 7 (1982), 27-28;
Vivere la nostra vocazione missionaria. Agli animatori missionari della Liguria (Santuario di N.S. della Guardia, 15 maggio), in Q 7 (1982), 29-31;
Celebrazione del XII Centenario della reliquia del Preziosissimo Sangue. Pensieri conclusivi (7 giugno), in Q 7 (1982), 32-34;
Nel santuario del Rosario (Pompei, 30 giugno), in Q 7 (1982), 35-36;
Pellegrinaggio alla tomba di p. Pio (San Giovanni Rotondo, 2 luglio), in Q 7 (1982), 37-38;
Nel santuario della Madonna di Loreto (Loreto 3 luglio), in Q 7 (1982), 39-40;
Il centenario della nascita di Niccolò Paganini (Carro, Chiesa di S. Lorenzo, 14 luglio), in Q 7 (1982), 41-42;
IV Centenario della morte di S. Teresa d'Avila (Monastero di S. Croce, Bocca di Magra, 24 agosto), in Q 7 (1982), 43-45;
Manifestazione Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori CISL «Insieme a Bolano» (La Spezia, 4 settembre), in Q 7 (1982), 46-47;
Convegno pastorale sulla famiglia. Indirizzo di saluto (Teatro dell'Istituto Salesiano S. Paolo, La Spezia, 10 settembre), in Q 7 (1982), 48-49; e in CL, 54 (1982), 11-12, 189-191; 231-233;
Omelia conclusiva del Convegno pastorale sulla famiglia (N.S. della Neve, La Spezia 12 settembre), in Q 7 (1982), 50-53;
Incontri con i giovani, in VP (agosto-settembre 1982), n. 7, 4-5;
In morte di Don Sergio Sergiampietri, in CL, 54 (1982), 11-12, 234-235;
In morte di Don Luigi Vignoli, in CL, 54 (1982), 11-12, 236-237;
Giornata del Seminario (21 novembre, Festa di Cristo Re), in VP, ottobre 1982, n. 8, 4;
Ricordo di Don Alfredo Giampaoli, in CL, 55 (1983), 1-2, 13-15;
XI Giornata mondiale della pace (1 gennaio 1983), in Q 8 (1983), 3-6;
Ricordo di Mons. Mario Andolfatto, in CL, 55 (1983), 1-2, 15-18;
Nota dei vescovi liguri sulla cura pastorale degli anziani, in CL, 55 (1983), 3-5, 48-51;
S. Francesco di Sales patrono dei giornalisti e pubblicisti (Cappella del Vescovado, La Spezia, 24 gennaio), in Q 8 (1983), 7-8;
San Guglielmo d'Aquitania (Nicola, Chiesa parrocchiale di S. Giacomo ap., 14 febbraio), in Q 8 (1983), 9-10;
Significato della Quaresima (La Spezia, 16 febbraio), in Q 8 (1983), 11-12;
Scuola e Famiglia (Jolly Hotel – Lions Clubs “Colli Spezzini”, La Spezia, 20 febbraio), in Q 8 (1983), 13-20;
Pensieri sulla violenza sessuale (La Spezia, 8 marzo), in Q 8 (1983), 21-22;
Incontro dei giovani col vescovo (La Spezia, Canaletto, 13 marzo), in VP, gennaio 1983, 1, 3;
Festa di S. Giuseppe (Arsenale Marina Militare, La Spezia, 20 marzo), in Q 8 (1983), 23-24;
Incontro pasquale con giovani studenti (Istituto Tecnico Commerciale ‘Fossati’, La Spezia, 30 marzo), in Q 8 (1983), 25-27;
In morte di don Alfredo Maggiani, in CL, 55 (1983), 3-5, 51-53;
Consacrazione dell'altare della cripta di Cristo Re (La Spezia, 14 maggio), in Q 8 (1983), 28-29;
San Pasquale Baylon (Cattedrale di S. Pietro ap., Brugnato, 17 maggio), in Q 8 (1983), 30-31;
Marcia a Ginevra per la pace organizzata dalle A.C.L.I. (La Spezia, Palazzo della Provincia, 25 maggio),

- in Q 8 (1983), 32-33;
Adorazione permanente in Cristo Re (Cripta di Cristo Re, 31 maggio), in Q 8 (1983), 34-35;
In morte di Don Sergio Colombo, in CL, 55 (1983), 3-5, 102-103;
Commemorazione di Giovanni Biaggini e del preside [Ernesto] Parola [La Spezia, Istituto Nautico 'N. Sauro' (18 giugno)], in Q 8 (1983), 36-37;
Cinquantesimo della chiesa di Migliarina (La Spezia, Chiesa di S. Giovanni Battista, 23 giugno), in Q 8 (1983), 38-40;
Il Convegno Pastorale sulla Parrocchia, in CL, 55 (1983), 6-7, 98-102;
Sessantesimo di messa di Mons. Giuseppe Stella (Cassegio, Casa estiva del Seminario, 18 agosto), in Q 8 (1983), 41-43;
San Giustino Martire (Isola-La Spezia, Chiesa di S. Giacomo ap., 28 agosto), in Q 8 (1983), 44-45;
Sacramento della Penitenza (Incontro animatori Azione Cattolica, Cassegio, 1 settembre), in Q 8 (1983), 46-48;
Celebrazione del transito di s. Francesco d'Assisi (La Spezia, Chiesa di S. Antonio da Padova, 3 ottobre), in Q 8 (1983), 49-51;
Traslazione della Serva di Dio Itala Mela (Cattedrale di Cristo Re, 8 ottobre), in Q 8 (1983), 52-54; e in CL, 55 (1983), 6-7, 105-109;
In morte di Don Giovanni Bertonelli, in CL, 55 (1983), 11-12, 178-179;
Giornata del Seminario (20 novembre), in VP, n. 9, 4;
XVII Giornata mondiale della pace (La Spezia, 1 gennaio 1984), in Q 9 (1984), 3-5;
Primo dell'anno all'Ospedale Civile (La Spezia, Chiesa dell'ospedale, 1 gennaio 1984), in Q 9 (1984), 6-7;
XVII Centenario della morte di s. Eutichiano papa (Cattedrale basilica di S. Maria di Sarzana, 15 gennaio), in Q 9 (1984), 8-10;
S. Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e dei pubblicisti (La Spezia, Cappella del vescovado, 24 gennaio), in Q 9 (1984), 11-12;
Madonna di Lourdes, messa dei malati (La Spezia, chiesa di S. Pietro ap., 11 febbraio), in Q 9 (1984), 13-14;
Beato Luigi Orione (Sanremo, chiesa di Villa S. Clotilde, 12 marzo), in Q 9 (1984), 15-17;
Decreto per la Biblioteca « Niccolò V », in CL, 56 (1984), 3-5, 64-65;
Benedizione della 'Via Crucis' (Cattedrale di Sarzana, 17 marzo), in Q 9 (1984), 18-19;
Festa di s. Giuseppe (La Spezia, Arsenale Marina Militare, 18 marzo), in Q 9 (1984), 20-21;
S. Giuseppe (La Spezia, Chiesa abbaziale di S. Maria, 19 marzo 1984), in Q 9 (1984), 22-24;
Giornata dei giovani: rinnovare il cuore (La Spezia, chiesa di M. Ausiliatrice, 25 marzo), in Q 9 (1984), 25-28;
No alla droga (La Spezia, Piazza Europa, 8 aprile), in Q 9 (1984), 29;
Santa Croce (Marinella, chiesa di S. Eutichiano, 3 maggio), in Q 9 (1984), 30-31;
XXI giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, in VP, maggio 1984, n. 5, 4;
Commemorazione di don Giacomo Alberione (Cripta di Cristo Re, 29 maggio), in Q 9 (1984), 32-34;
Omelia per i funerali di Francesco Tellarini, CL 66 (1984), 99-100;
Particolare dei "Villaggi famiglia", CL 66 (1984), 100-103;
Solennità del Preziosissimo Sangue (Cattedrale di Sarzana, 18 giugno), in Q 9 (1984), 35-37;
Solennità del Corpus Domini (La Spezia, Cattedrale, 24 giugno), in Q 9 (1984), 38-39;
In morte di Mons. Francesco Tellarini, in CL, 56 (1984), 6-7, 98-100;
XXX del Monastero di S. Croce dei pp. Carmelitani (Bocca di Magra, 15 agosto), in Q 9 (1984), 40;
Necessità della preghiera (Cassegio, Centro diocesano giovanile, 16 agosto), in Q 9 (1984), 41-42;
Festa della Madonna Bianca (Portovenere, Chiesa di S. Lorenzo, 17 agosto), in Q 9 (1984), 43-44;
Attualità e fecondità della vita contemplativa (Foligno, monastero di Betlem, 23 settembre), in Q 9 (1984), 45-47;
Saluto al Convegno Pastorale Parrocchia nuova per tempi nuovi, in CL, 56 (1984), 8-10, 165-166;
Conclusioni, ivi, 197-199;
Annuncio del Sinodo diocesano, CL 66 (1984), 161; e in CL, 56 (1984), 8-10, 161;
Decreto d'indizione del Sinodo diocesano, CL 56 (1984), 11-12, 236;
Omelia del vescovo per il Sinodo diocesano, CL 56 (1984), 11-12, 239-240;
Omelia per i funerali di Rollandi can. Italo, CL 56 (1984), 11-12, 241-242;
Omelia per i funerali di Don Mario Caprile, CL 56 (1984), 11-12, 242-244;
Omelia per i funerali di Mons. Attilio Castiglione, CL 56 (1984), 11-12, 244-246;
Commemorazione dei fedeli defunti (La Spezia, chiesa di Cristo Redentore, 2 novembre), in Q 9 (1984),

- 48-49;
Festa del Ringraziamento (Brugnato, Cattedrale, 11 novembre), in Q 9 (1984), 50-51;
Giornata del Seminario (domenica 25 novembre), in VP, novembre 1984, n. 8, 1;
In morte di Mons. Dino Faccini, in CL 57 (1985), 4-5;
XVII giornata mondiale della pace. Riflessioni sul messaggio del papa, in Q 10 (1985), 3-5;
San Feliciano (Foligno, 24 gennaio 1985, Cattedrale di S. Feliciano), in Q 10 (1985), 6-7;
In morte di don Vincenzo Musso, in CL 57 (1985), 6-7;
No alla disoccupazione (La Spezia, 10 marzo), in Q 10 (1985), 8-9;
Convegno diocesano dei giovani (Chiesa di M. Ausiliatrice, La Spezia, 24 marzo), in Q 10 (1985), 10-12;
Centenario della Congregazione delle Suore del Sacro Cuore del Verbo Incarnato. Sr. Carmela di Gesù, fondatrice, (Lerici, Chiesa di S. Francesco, 31 marzo), in Q 10 (1985), 13-14;
Il giorno dopo il sabato: Pasqua (La Spezia, cattedrale, 7 aprile), in Q 10 (1985), 15-16;
Incontro con le famiglie (La Spezia, Chiesa di S. Pietro Ap., 21 aprile), in Q 10 (1985), 17-18;
XL Anniversario della Liberazione (Cripta di Cristo Re, 24 aprile), in Q 10 (1985), 19-21;
Sinodo diocesano, in CL 57 (1985), 43-48;
Preghiera e inno per il Sinodo, in CL 57 (1985), 98-99;
Omelia per i funerali di don Elvio Zanello, in CL 57 (1985), 101-103;
Omelia per i funerali di don Gio. Batta Beretta, in CL 57 (1985), 105-106;
«Comunità che ascolta ed annuncia la salvezza», Omelia per il Sinodo (I semestre, 28/9/85), in CL 57 (1985), 137-140;
Omelia per i funerali di Mons. Giovanni Perola, in CL 57 (1985), 145-146;
Omelia per i funerali di don Emilio Drovandi, in CL 57 (1985), 147-148;
L'insegnamento di religione nelle scuole dello Stato, in CL 57 (1985), 177-178;
XXII Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, in VP, maggio 1985, n. 4, 4;
Solennità del Corpus Domini (Sarzana, Cattedrale, 9 giugno), in Q 10 (1985), 22-23;
S. Leopoldo Mandić, (Padova, 17 giugno), in Q 10 (1985), 24-25;
San Francesco di Sales, santa Giovanna Fremiot de Chantal e Maria dell'Incarnazione (Annecy, Chiesa della Visitazione, 2 luglio), in Q 10 (1985), 26-27;
San Giovanni Maria Vianney (Ars, 3 luglio), in Q 10 (1985), 28-30;
Settimana di Avvenire ed il Sinodo Diocesano, in Q 10 (1985), 31-32;
L'uomo di fronte all'arte. Valori estetici e valori etico-religiosi. 55° Corso di aggiornamento dell'Università Cattolica del S. Cuore (Cattedrale di Cristo Re, 8 settembre), in Q 10 (1985), 33-32;
Festa di san Venerio (Portovenere, 13 settembre), in Q 10 (1985), 35-37;
150° della presenza delle Suore Figlie di Maria SS. dell'Orto nell'Ospedale della Spezia (La Spezia, 15 settembre), in Q 10 (1985), 38-40;
Inizio dell'anno sociale dell'Azione Cattolica (Cripta di Cristo Re, 3 ottobre), in Q 10 (1985), 41-42;
Festa di s. Francesco d'Assisi (La Spezia, S. Antonio, 4 ottobre), in Q 10 (1985), 43-45;
Inizio dell'anno catechistico al Canaletto (La Spezia, 7 ottobre), in Q 10 (1985), 46-47;
Inizio dell'anno sociale Serra Club (La Spezia, Cappella delle suore domenicane, 7 ottobre), in Q 10 (1985), 48-49;
S. Basilide patrono degli agenti di custodia, in Q 10 (1985), 50-51;
Giornata del Seminario. Messaggio, in VP, novembre 1985, n. 8, p. 4;
La pace è valore senza frontiere nord-sud, est-ovest: una sola pace (La Spezia, 1 gennaio 1986), in Q 11 (1986), 3-5;
L'insegnamento della religione nelle scuole dello Stato (La Spezia, 2 gennaio), in Q 11 (1986), 6-7;
S. Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e dei pubblicisti (Cappella vescovile, 22 gennaio), in Q 11 (1986), 8-9;
Ottavario di preghiera per l'Unità dei Cristiani (Cripta di Cristo Re, 26 gennaio), in Q 11 (1986), 10-11;
San Giovanni Bosco (La Spezia, Chiesa di N.S. della Neve, 31 gennaio), in Q 11 (1986), 12-14;
Mercoledì delle ceneri (Cattedrale di Cristo Re, 12 febbraio), in Q 11 (1986), 15-16;
Riflessioni sulla lettera del papa ai giovani (La Spezia, S. Maria Ausiliatrice, 9 marzo), in Q 11 (1986), 17-19; inoltre, VP, febbraio 1986, 2, 1-7;
San Giuseppe nostro patrono (Arsenale Mariana Militare, 16 marzo), in Q 11 (1986), 20-21;
Devozione a s. Giuseppe (La Spezia, chiesa S. Maria Assunta, 19 marzo), in Q 11 (1986), 22-24;
Omelia per i funerali di don Mario Scarpato, CL 58 (1986), 81-84;
Omelia per i funerali di Mons. Ivaldo Zolesi, CL 58 (1986), 84-86;
Omelia per i funerali di don Agostino Tassano, CL 58 (1986), 81-84;
Omelia per il Sinodo, CL 58 (1986), 137-140 (27/9/86);

«Comunità che celebra i sacramenti e santifica i suoi figli»], Omelia per il secondo tempo dell'Assemblea sinodale, in CL 58 (1986), 150-152;
Omelia per i funerali di don Vittorio Stretti, in CL 58 (1986), 157;
Solennità di Pasqua (Cattedrale di Cristo Re, 30 marzo), in Q 11 (1986), 25-27;
Pasqua dello sportivo (Chiesa di N.S. della Neve, 5 aprile), in Q 11 (1986), 28-29;
Giornata mondiale per le vocazioni (Domenica 20 aprile). Appello, in VP, marzo 1986, n. 3, p. 3.
S. Massimiliano Kolbe (La Spezia, Chiesa di S. Paolo, 27 aprile), in Q 11 (1986), 30-32;
40° delle Suore Missionarie 'Regina Pacis' a Portovenere (17 maggio), in Q 11 (1986), 33-34;
Pentecoste (Sarzan, Cattedrale, 18 maggio), in Q 11 (1986), 35-36;
San Giuseppe Cafasso (La Spezia, Cappella Casa Circondariale, 26 giugno), in Q 11 (1986), 37-38;
In morte di don Vittorio Stretti, in CL 58 (1986), 157-159;
N.S. della Guardia. Inaugurazione di un bassorilievo (Santuario di N. S. della Guardia al Vignale, 30 agosto), in Q 11 (1986), 39-40;
Esaltazione della Santa Croce (Beverino, 14 settembre), in Q 11 (1986), 41-42;
Sinodo diocesano. Secondo tempo. Prolusione, in CL 58 (1986), 150-152;
La Madonna del Rosario (Trigoso, 7 ottobre), in Q 11 (1986), 43-44;
Festa di Tutti i Santi (Cattedrale di Cristo Re, 1 novembre), in Q 11 (1986), 47-48;
Giornata del Ringraziamento (Varese Ligure, 9 novembre), in Q 11 (1986), 45-46;
Giornata del Seminario, "Vi farò pescatori di uomini" (23 novembre, festa di Cristo Re), in VP, novembre 1987, n. 9, p. 3;
Festa di Cristo Re (La Spezia, Casa Paterna di Cristo Re, 23 novembre), in Q 11 (1986), 49-50;
Omelia per il primo Centenario delle parrocchie di N.S. della Salute e dei Ss Giovanni e Agostino, La Spezia, CL 58 (1986), 204-208;
Anno nuovo 1987 (Ospedale Civile S. Andrea, 1 gennaio 1987), in Q 12 (1987), 3-4;
Sant'Antonio Abate (Monterosso, Oratorio Mortis et Orationis, 18 gennaio), in Q 12 (1987), 5-7;
In morte di Mons. Pietro Figoli. Omelia, CL 59 (1987), 54-56;
Cooperatrici laiche delle Suore Figlie della Beata Vergine Immacolata (La Spezia, Cappella di Casa Serena, 7 febbraio), in Q 12 (1987), 8-9;
"Osiamo sognare il futuro". XIII Convegno, diocesano giovani, in VP, febbraio-marzo 1987, n. 2-3, 1-13;
Restauri nella basilica di S. Maria Assunta a Sarzana (Sarzana, 14 marzo), in Q 12 (1987), 10-11;
San Giuseppe nostro patrono (La Spezia, Chiesa S. Maria Assunta, 19 marzo), in Q 12 (1987), 12-14;
Annuncio dell'elezione di Mons. Edoardo Ricci a vescovo di S. Miniato (La Spezia, 21 marzo), in Q 12 (1987), 15-16;
Rinnovare il cuore. Decimo incontro dei giovani col vescovo (La Spezia, Canaletto 25 marzo), in VP, gennaio 1984, n. 1, 1-8;
50° del Convegno di Maria Cristina (La Spezia, Cappella Istituto Maria Ausiliatrice, 4 aprile), in Q 12 (1987), 17-18;
Nuova Chiesa al Guercio (Pugliola, 4 aprile), in Q 12 (1987), 19-20;
In morte di Don Bruno Bassi. Omelia, CL 54* (1987), 2, 109-110;
XXX Anniversario della morte di S.E. Mons. Giovanni Costantini, primo vescovo della Spezia, in CL 58 (1986), 95-96;
XXV Anniversario della Consacrazione Episcopale di S. E. Mons. Giuseppe Bonfiglioli, Arcivescovo emerito di Cagliari, in CL 58 (1986), 96-97;
Introito ad altare Dei, (Antologia di preghiere per la preparazione alla S. Messa con introduzione di S. Silvestri), Edizioni La Vela, Marinasco-La Spezia 1987;
Inaugurazione nuove porte (Bolano, Chiesa di S. Maria Assunta, 1 maggio), in Q 12 (1987), 21-22;
Convegno diocesano dell'Azione Cattolica Ragazzi (Collegio della Missione, Sarzan, 17 maggio), in Q 12 (1987), 23-24;
Gruppo di Preghiera 'Padre Pio' (Brugnato, Concattedrale di S. Pietro, 25 maggio), in Q 12 (1987), 25-26;
Inaugurazione dell'ambone nuovo, chiesa di S. Carlo (Ponzano, 30 maggio), in Q 12 (1987), 27-28;
Madonna del Popolo (Pontremoli, Cattedrale di S. Geminiano, 1 luglio), in Q 12 (1987), 29-31;
Festa di S. Apollinare, vescovo e martire (Valeriano, 23 luglio), in Q 12 (1987), 34-35;
Con Maria Regina della Pace, verso il 2000 (Lerici, Chiesa di S. Francesco, 25 luglio), in Q 12 (1987), 36-38;
Giornata Sacerdotale (Cassego, Casa del Seminario, 20 agosto), in Q 12 (1987), 32-33;
Anno Mariano. La Vergine Maria nostro modello di vita e guida della Chiesa, CL 59 (1987), 126-127
Maria Vergine Pellegrina, patrona della Cattedrale (21 settembre), CL 59 (1987), 4, 158-159;

Per la celebrazione dell'Anno Mariano, in CL 59 (1987), 4, 149-151;
Omelia per l'assemblea sinodale (Cattedrale, 27 settembre), in CL 59 (1987), 153-155;
Conclusione dei lavori sinodali (Cattedrale, 3 ottobre), in CL 59 (1987), 155-157;
36ª Giornata del Ringraziamento (Soviore, 9 novembre), in Q 12 (1987), 39-40;
Professione religiosa (Sarzanà, Cattedrale, 20 dicembre '87), in Q 13 (1988), 3-4;
In morte di don Orio Lazzarini, CL 59 (1987), 208-209;
Centenario della morte di san Giovanni Bosco (Cattedrale di Cristo Re, 31 gennaio), in Q 13 (1988), 5-8;
Statuto del Movimento dei Ricostruttori nella Preghiera (Festa della Presentazione del Signore), in CL 60 (1988), 77-83;
Giornata della Vita (Cripta di Cristo Re, 7 febbraio), in Q 13 (1988), 9-11;
Istituzione dell'Associazione Giuristi Cattolici (La Spezia, 12 marzo), in Q 13 (1988), 12;
XXV giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, in VP marzo 1988, n. 3, 3;
Giubileo Sacerdotale (Sarzanà, Cappella del Seminario Vescovile, 14 marzo), in Q 13 (1988), 15-16;
S. Giuseppe: 40 anni di p. Dionisio in Arsenale (Arsenale Marina Militare, 19 marzo), in Q 13 (1988), 17-18;
In morte di don Albino Bellangelo, in CL 60 (1988), 83-84;
Maria, Regina Apostolorum (Pellegrinaggio sacerdotale a Le Grazie, 22 aprile), in Q 13 (1988), 19-21;
Maria nell'arte. Inaugurazione mostra di pittura su Maria (La Spezia, sede UCAI, 23 aprile), in Q 13 (1988), 22;
Celebrazione dell'inno Akatistos (N.S. della Neve, La Spezia, 25 aprile), in Q 13 (1988), 13-14;
Diocesi della Spezia-Sarzanà-Brugnato, Costituzioni Sinodali. Per una comunità viva che annuncia, celebra, testimonia la salvezza, La Spezia, Industria Grafica Zappa, 1988;
Promulgazione del Sinodo Diocesano (Cattedrale di Cristo Re, 30 aprile); in Q 13 (1988), 23-26 e in CL 60 (1988), 73-76;
Decreto di promulgazione del Sinodo, in CL 60 (1988), 64;
Settimana Mariana, processione conclusiva (La Spezia, 30 aprile), in Q 13 (1988), 27-29;
Convegno diocesano dell'Azione Cattolica Ragazzi (N.S. della Salute, 8 maggio), in Q 13 (1988), 30-32;
Centenario delle suore di Ravasco a Levanto (Levanto 15 maggio), in Q 13 (1988), 33-35;
In morte di don Pietro Sommovigo, in CL 60 (1988), 85-86;
In morte di don Nilo Greco, in CL 60 (1988), 86-88;
In morte di don Quinto Lazzini, in CL 60 (1988), 133-134;
Centenario del Porto della Spezia (17 luglio), in Q 13 (1988), 36;
Paolo VI amò la Chiesa e l'uomo (Lerici, chiesa di S. Francesco, 30 luglio), in Q 13 (1988), 37-40;
In morte del can. Alessandro Guastavino, in CL 60 (1988), 205-207;
Giornata sacerdotale. Maria e i sacerdoti (Cassegio, casa del seminario, 31 agosto), in Q 13 (1988), 41-43;
Piano di lavoro pastorale (1988-89), in CL 60 (1988), 198-199;
Piano per la pastorale giovanile, in CL 60 (1988), 221-224;
In morte di Mons. Luigi Ruggia, in CL 60 (1988), 229-231;
Giornata del Seminario. Messaggio, in VP, ottobre-novembre 1988, n. 8-9, 3;
Festa di tutti i santi (Cattedrale di Cristo Re, 1 novembre), in Q 13 (1988), 44-46;
Giornata mondiale della pace. Per costruire la pace, rispettare le minoranze (La Spezia, 1 gennaio), in Q 14 (1989), 3-5;
Festa di s. Tommaso d'Aquino (Sarzanà, Cappella del Seminario vescovile, 27 gennaio), in Q 14 (1989), 6-8;
Conclusione dell'anno centenario della morte di s. Giovanni Bosco (Canaletto, 29 gennaio), in Q 14 (1989), 9-11;
In morte di don Elio Croxatto, in CL 61 (1989), 48-49;
Scautismo: storia del gruppo «Spezia I» (N.S. della Neve, 17 marzo), in Q 14 (1989), 12-13;
Il SS. Crocefisso (La Spezia, Chiesa di SS. Maria Assunta, 2 aprile), in Q 14 (1989), 14-16;
Convegno regionale confraternite liguri (La Spezia, Piazza Europa, 16 aprile), in Q 14 (1989), 17-19;
XXVI giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Messaggio, in VP 4 (aprile 1989), 4;
Giornata mondiale delle vocazioni (Cattedrale di Cristo Re, 16 aprile), in Q 14 (1989), 20-21;
50° di sacerdozio (Sarzanà, Cappella del Seminario vescovile, 17 aprile), in Q 14 (1989), 22-23;
Convegno diocesano dell'Azione Cattolica (Sarzanà, Basilica S. Maria Assunta, 30 aprile), in Q 14 (1989), 24-25;
In morte di don Ilario Dermi, in CL 61 (1989), 89-91;
Festa di S. Giacomo apostolo (Levanto, oratorio di S. Giacomo, 25 luglio), in Q 14 (1989), 26-27;

Il mondo è la vostra vigna (Lerici, chiea di S. Francesco, 29 luglio), in Q 14 (1989), 29-32;
Storia dell'Azione Cattolica negli ultimi venti anni (Cassego, Convegno dirigenti A.C.R., 24 agosto), in Q 14 (1989), 33-34;
Il Centenario della nascita di s. Antonio Gianelli (Cattedrale di Cristo Re, 10 settembre), in Q 14 (1989), 35-38;
Alla Comunità diocesana. Lettera per la morte di S.E. Mons. Giuseppe Stella, in CL 61 (1989), 148;
34° anniversario di ordinazione episcopale (di Mons. Silvestri, Sarzana, Basilica di S. Maria Assunta, 18 settembre), in Q 14 (1989), 39-40;
In morte del Can. Don Alfredo Celesia, in CL 61 (1989), 175-176;
III Centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale di Lerici (Lerici, 25 settembre), in Q 14 (1989), 41-42;
Professione religiosa (Marinasco, Chiesa di S. Stefano, 8 ottobre), in Q 14 (1989), 43-44;
Benedizione della restaurata chiesa di Rebocco (La Spezia, 22 ottobre), in Q 14 (1989), 45-46;
In morte di don Giovanni Scottini, in CL 61 (1989), 216-217;
Giornata del Seminario (26 novembre), in VP 9 (ottobre-novembre 1989), 3;
Saluto alle suore che lasciano il seminario (Sarzana, Cappella del seminario, 3 novembre), in Q 14 (1989), 47-48;
Giornata del ringraziamento (Cattedrale di Cristo Re, 12 novembre), in Q 14 (1989), 49-50.

Letteratura

Numero speciale della *GdF*, 70/36 (24 settembre 1955) per l'ingresso in diocesi di Mons. Silvestri;
Numero speciale in omaggio a S. E. Mons. Siro Silvestri, in VS 25/5 (Settembre ottobre 1955);
Dieci anni di fedeltà a un motto «Perché la fede risplenda più bella». Il 25 settembre 1955 S.E. Mons. Siro Silvestri saliva sulla cattedra di S. Feliciano, pagina speciale della *GdF* 81 (1965), n. 39, 3;
 Numero Speciale della *GdF*, 90/39 (19 ottobre 1975) per il trasferimento di Mons. Silvestri;
La comunità del Seminario, Un nuovo volto, un'identica sollecitudine, in VP 8 (ottobre 1975), 3-4;
XXV anniversario della Consacrazione episcopale di S. E. Mons. Siro Silvestri, in CL 52 (1980), 9-10, 125-145;
30 anni di episcopato, in VP 7 (settembre 1985), 4;
 Numero Speciale della *GdF*, 112/24 (29 giugno 1997) in occasione del decesso di Mons. Silvestri;
 M. SENSI, *S. E. Mons. Siro Silvestri*, in "Bollettino storico della città di Foligno", XIX, 1995, 697-700;
 L. RATTI, *Mons. Siro Silvestri. Quattordici anni con lui*, Luna Editore La Spezia 1998;
"Cristo re dei secoli". La chiesa cattedrale della Spezia e il suo Capitolo, a cura di F. ORENGO, La Spezia Grafiche Lunensi 1998;
 E. FREGGIA, *Foglie sparse. Note di storia diocesana lunense*, seconda edizione ampliata e aggiornata, Dicembre 2002 (*Mons. Siro Silvestri e la biblioteca del Seminario*, 17-18; 'Ex Libris', 21-23).

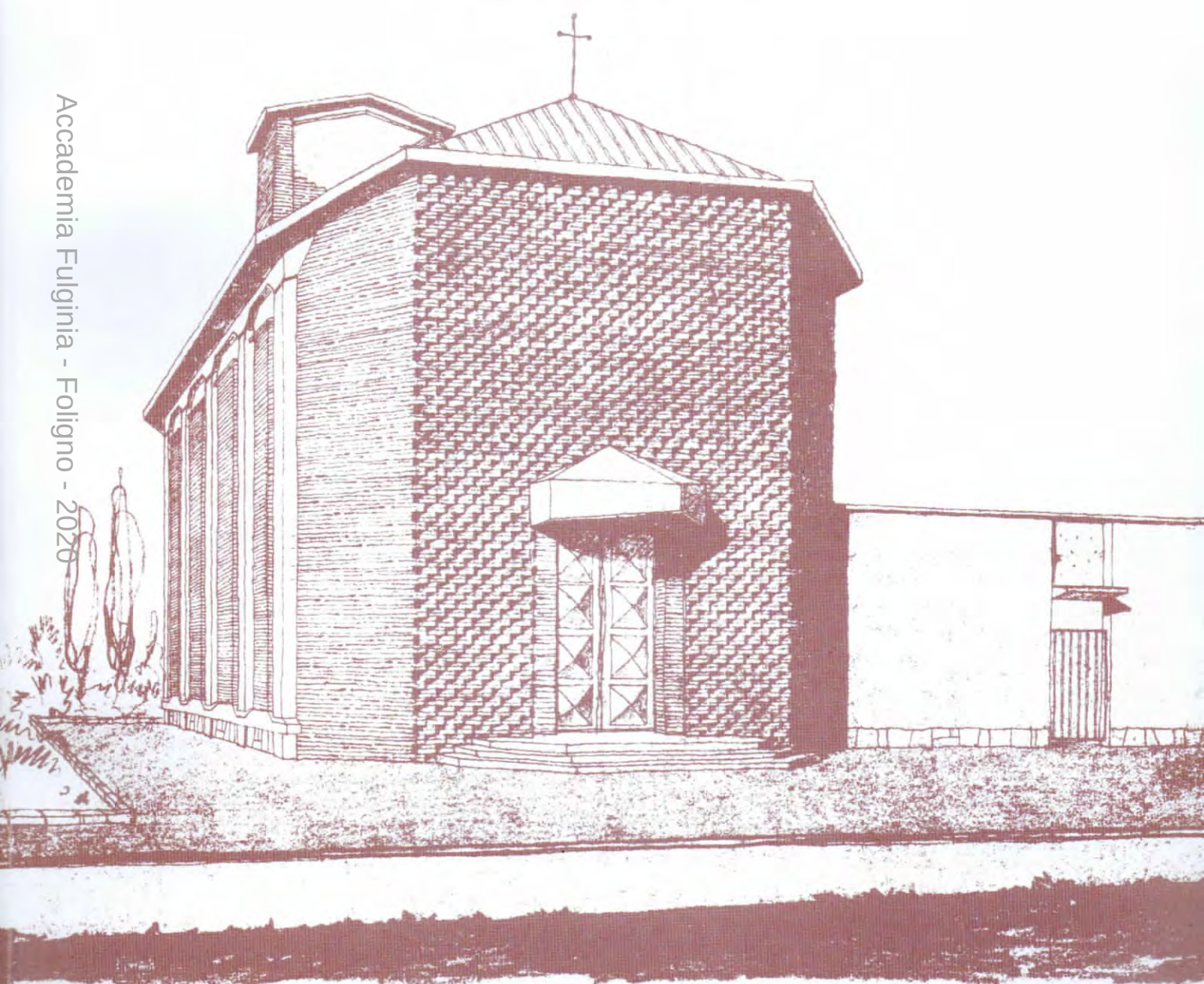
Diocesi di Foligno

Siro Silvestri Vescovo

“Un solerte e santo pastore”

(1913 - 1997)

a cura di Mario Sensi



Accademia Fulginia - Foligno - 2020

Foligno 2005

Nel 50° anniversario della sua Ordinazione e Ingresso in Diocesi